



Financial Report 2022

GRUPPO POWERSOFT

Relazione sulla Gestione consolidata e dati della Capogruppo

SOMMARIO

1.	Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022.....	2
2.	Introduzione della Società e del Gruppo.....	2
3.	Dati di sintesi.....	3
4.	Andamento del titolo.....	4
5.	Quadro macroeconomico.....	5
6.	Andamento del Gruppo e della Società.....	6
7.	Principali indicatori di performance.....	12
8.	Attività di Ricerca e Sviluppo.....	13
9.	Rapporti con parti correlate.....	14
10.	Azioni proprie.....	14
11.	Piano di Stock Option.....	14
12.	Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto.....	15
	Dipendenza dai fornitori e rischio di approvvigionamento di semilavorati.....	15
	Dipendenza da figure chiave.....	16
	Mercato di riferimento e minacce competitive.....	16
13.	Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.....	17
14.	Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.....	17
15.	Evoluzione prevedibile della gestione.....	18
16.	Attività di direzione e coordinamento.....	18
17.	Proposta di destinazione del risultato di esercizio.....	18

1. Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022

Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022 della Powersoft S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS"), in vigore alla data di chiusura del presente esercizio, emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

L'obiettivo del presente bilancio è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società Powersoft S.p.A. (c.d. "la Società") e delle sue società controllate al 31 dicembre 2022 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") adottati dalla Unione Europea.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 riporta un risultato positivo di Gruppo pari a 6.347 mila Euro e pari a 6.368 mila Euro a livello della Capogruppo.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base dei bilanci civilistico e consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2022, poiché, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente, si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi puntuale degli andamenti economico-finanziari della Società e del Gruppo ritenuti più espressivi.

2. Introduzione della Società e del Gruppo

Powersoft S.p.A., fondata nel 1995, con sede a Scandicci (Firenze) e quotata sin dal 2018 al mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, è a capo di un gruppo tecnologico leader a livello mondiale nei sistemi di amplificazione audio, trattamento del segnale e sistemi di trasduzione per il settore pro-Audio. Powersoft ha avviato nel corso degli ultimi anni, anche alla luce dell'evoluzione del contesto di riferimento caratterizzato dal perdurare della pandemia e da un sistema di approvvigionamento sempre più complesso, il progetto di riposizionamento strategico del Gruppo da Product Company a Solution Provider, espandendo il business su segmenti mercati verticali nell'ambito del settore *install* quali ad esempio *Hospitality, Retail, Higher Education, Houses of Worship, Venues*.

Il Gruppo Powersoft opera a livello domestico ed internazionale generando all'estero oltre il 90% del proprio fatturato, con una presenza diretta e indiretta in circa 110 diversi paesi del mondo. La distribuzione nel mercato Nord-Americano (U.S.A.) avviene attraverso la società, interamente controllata, Powersoft Advanced Technologies Corp., mentre la commercializzazione nel mercato Asiatico avviene con il supporto dell'ufficio di rappresentanza a Shenzhen aperto nel corso del 2021. Le vendite negli altri mercati vengono perlopiù gestite sia attraverso una rete di distributori multi-brand, sia tramite rapporti direzionali.

Le attività di produzione si svolgono prevalentemente presso gli stabilimenti di proprietà a Scandicci, che contano oltre 120 dipendenti, e in partnership con primari operatori del settore principalmente con sede in Italia e che occupano altre 100 persone circa. In Italia si realizzano anche le principali attività di ricerca e sviluppo, assistenza tecnica, marketing, vendite, logistica, magazzino e servizi corporate e staff.

Powersoft conta oggi oltre 40 brevetti internazionali nell'ambito dell'amplificazione audio, registrati in più di 40 paesi, e investe oltre 3 milioni pari al 6,5% del fatturato consolidato annuale in spese legate alla Ricerca e Sviluppo, a testimonianza del costante impegno all'innovazione ed allo sviluppo di nuovi prodotti. All'innovazione contribuisce altresì l'attività di Ideofarm, società al 100% di Powersoft, che nasce come incubatore di iniziative ed acceleratore di progetti innovativi.

Powersoft S.p.A. è la Capogruppo e possiede al 100% il capitale delle due società controllate Powersoft Advanced Technologies Corp. e Ideofarm S.r.l. (insieme il "Gruppo Powersoft" oppure il "Gruppo").

Si segnala che nel periodo di riferimento il perimetro di consolidamento del Gruppo non ha subito modifiche e pertanto il confronto dei dati tra un esercizio e l'altro può essere effettuato su base organica.

3. Dati di sintesi

Riportiamo nelle sottostanti tabelle una sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Powersoft e della Società Powersoft S.p.A. per l'esercizio 2022 posti a confronto con i medesimi dati dell'esercizio precedente:

Dati economici del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi complessivi	48.842	33.714	15.128	44,9%
EBITDA	12.351	5.015	7.336	146,3%
EBIT	9.900	2.581	7.319	283,6%
Risultato netto	6.347	2.263	4.085	180,5%

Dati patrimoniali del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	4.178	3.300	878	26,6%
Passivo non corrente	2.563	2.341	222	9,5%
Attivo corrente	44.211	31.604	12.607	39,9%
Passivo corrente	14.680	7.503	7.177	95,7%
Differenza tra attivo e passivo corrente	29.531	24.101	5.430	22,5%
Patrimonio netto	31.146	25.060	6.086	24,3%

Dati finanziari del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	8.226	9.377	(1.151)	-12,3%
Flusso monetario attività di investimento	(2.168)	(1.298)	(870)	67,0%
Flusso monetario attività finanziaria	(784)	(4.063)	3.278	-80,7%
Flusso monetario complessivo	5.274	4.016	1.258	31,3%

Posizione finanziaria netta del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Liquidità disponibile	20.275	15.001	5.274	35,2%
Attività finanziarie correnti	5.234	5.945	(711)	-12,0%
Indebitamento finanziario corrente	(567)	(433)	(134)	30,9%
Posizione finanziaria netta corrente	24.942	20.512	4.430	21,6%
Indebitamento finanziario non corrente	(680)	(518)	(162)	31,4%
Posizione finanziaria netta	24.261	19.994	4.267	21,3%

Esponiamo nel presente paragrafo i principali dati afferenti alla Capogruppo.

Dati economici della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi complessivi	46.711	30.972	15.739	50,8%
EBITDA	12.240	4.678	7.562	161,7%
EBIT	9.936	2.233	7.703	345,0%
Risultato netto	6.368	2.004	4.363	217,7%

Dati patrimoniale della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	3.430	3.200	230	7,2%
Passivo non corrente	2.216	2.341	(124)	-5,3%
Attivo corrente	44.425	31.254	13.172	42,1%
Passivo corrente	14.917	7.468	7.449	99,8%
Differenza tra attivo e passivo corrente	29.508	23.786	5.722	24,1%
Patrimonio netto	30.722	24.645	6.077	24,7%

Dati finanziari della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	7.100	9.120	(2.020)	-22,2%
Flusso monetario attività di investimento	(2.034)	(1.230)	(804)	65,4%
Flusso monetario attività finanziaria	(770)	(3.994)	3.224	-80,7%
Flusso monetario complessivo	4.296	3.896	400	10,3%

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Liquidità disponibile	18.562	14.266	4.296	30,1%
Attività finanziarie correnti	5.234	5.945	(711)	-12,0%
Indebitamento finanziario corrente	(482)	(433)	(49)	11,3%
Posizione finanziaria netta corrente	23.314	19.778	3.536	17,9%
Indebitamento finanziario non corrente	(414)	(518)	104	-20,1%
Posizione finanziaria netta	22.900	19.260	3.640	18,9%

4. Andamento del titolo

Il titolo Powersoft S.p.A. è quotato dal 13 Dicembre 2018 sul mercato Euronext Growth Milan [Mercato Alternativo del Capitale] (precedentemente denominato AIM Italia), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al 31 dicembre 2022 il prezzo di riferimento del titolo Powersoft era pari a 4,90 Euro e conseguentemente la capitalizzazione di Borsa risultava pari a circa 57,5 milioni di Euro.

Si riporta di seguito l'andamento del titolo Powersoft nel corso del 2022 e dei primi mesi del 2023:



5. Quadro macroeconomico

Scenario macroeconomico

Seppur le prospettive a breve termine per l'economia globale continuano a presentare un grado di incertezza elevato, il Fondo Monetario Internazionale ha recentemente rivisto in termini positivi i dati di stima 2022 e proiezioni 2023.

A livello mondiale, infatti, la crescita del PIL per il 2022 è indicata al 3,4%, con stime per il 2023 al 2,9%; entrambe in rialzo di 0,2% rispetto all'outlook di Ottobre.

Per quanto riguarda il 2022, nonostante le importanti criticità a livello globale, la crescita del PIL è stata sorprendentemente forte nel terzo trimestre del 2022 in numerose economie compresi gli USA, l'area Euro e nei principali mercati emergenti – principalmente per l'aumento della domanda, avvenuta in concomitanza ad un adattamento più rapido del previsto allo shock economico ed energetico causato dall'invasione russa dell'Ucraina. La sofferenza del mercato cinese, particolarmente forte nell'ultimo trimestre dello scorso anno, è prevista diminuire significativamente nell'anno in corso come conseguenza dell'allentamento delle restrizioni Covid. Per il 2023, globalmente, è in ogni caso previsto un rallentamento della crescita, ma non ci si aspettano segnali di reale recessione a parte alcuni casi isolati.

In dettaglio, la crescita del PIL per la zona Euro si è consolidata nel 2022 a +3,5% e per gli Stati Uniti a +2,0%, con previsioni per il 2023 rispettivamente a +0,7% e + 1,4%. Sia le stime per l'anno in corso che per quello precedente sono in entrambi i casi in deciso rialzo rispetto al precedente outlook.

La Cina, che chiude il 2022 in sofferenza rispetto a quanto precedentemente previsto (+3,0%, al ribasso di 0,2%), è prevista invece crescere sostanzialmente nel 2023 attestandosi al +5,2%, in netto aumento rispetto alle precedenti previsioni del 4,4%.

Anche il Giappone, sofferente nel 2022 (+1,4% con -0,3% rispetto al precedente outlook) conferma una crescita del PIL dell'1,8% per l'anno in corso al rialzo di 0,2% rispetto alle precedenti previsioni.

Unico segno negativo in proiezione è quello di UK, per cui si prevede una recessione al -0,6% per il 2023, al ribasso rispetto alle precedenti stime che vedevano il Paese al +0,6% per l'anno in corso, come conseguenza anche di politiche fiscali e monetarie restrittive e prezzi al dettaglio dell'energia ancora elevati che pesano sui bilanci delle famiglie nonché delle conseguenze della c.d. "Brexit".

Nonostante le previsioni proiettino una economia a livello mondiale decisamente più resiliente delle attese, lo scenario globale si presenta complesso e volatile con incertezze che potrebbero potenzialmente virare al ribasso le proiezioni iniziali: fra queste, un possibile rallentamento della Cina, una escalation del conflitto in Ucraina e una inflazione molto alta per un periodo prolungato. Uno dei maggiori rischi a livello globale resta comunque la frammentazione geopolitica con costi e rischi particolarmente alti nel breve termine.

Scenario di settore

Come noto, il settore del proAV e nello specifico del proAudio ha risentito in modo sostanziale inizialmente in negativo, poi in positivo, degli effetti della pandemia: mentre il 2020 ha visto un declino del PIL globale a -3,5%, il settore proAV è diminuito del 17,3%. Allo stesso modo però il recupero è stato altrettanto rapido, con un CAGR di oltre il 10% stimato tra il 2020 e il 2022.

Il mercato di riferimento per Powersoft riflette il trend sopra riportato, con un segmento in crescita a doppia cifra sia per il 2022 con una particolare accelerazione nella seconda parte dell'anno che per le stime per il 2023. In generale, la crescita e il recupero del settore si stimano più rapidi rispetto all'andamento generale del PIL grazie all'avanzamento tecnologico e l'elevata innovazione che caratterizzano il settore stesso.

A livello di mercati verticali, si conferma la tendenza positiva in particolare sul mercato installativo, sia commerciale che performance, soprattutto relativamente a grandi progetti per venues e stadi, nonché un aumento di interesse ed investimenti per le installazioni di tipo immersivo. Anche il mercato live è in importante ripresa a livello di domanda di eventi in molti Paesi.

Ad ogni modo, in tutto il settore proAV le vendite sono attualmente limitate dalla capacità produttiva dovuta alla prosecuzione dei fenomeni di "shortage" sulla componentistica elettronica mentre la domanda ha ripreso ad essere robusta alimentando il backlog. Per questo motivo, nel breve termine, è improbabile che le criticità dovute allo scenario macroeconomico abbiano un impatto significativo sullo scenario di settore.

In un contesto di assestamento e crescita organica per il settore tra il 2024 e il 2027, si prevede comunque una opportunità di sviluppo rilevante per i player che sapranno guadagnare quote di mercato facendo leva sulle difficoltà di approvvigionamento della concorrenza e la necessità di una continua innovazione.

Powersoft, anche grazie al recente lancio della piattaforma Unica e la flessibilità di sviluppo e realizzazione delle proprie soluzioni, unita a rapidi tempi di reazione per adattarsi alla domanda, ben si adatta a questo scenario e alle prospettive che lo stesso può offrire.

6. Andamento del Gruppo e della Società

Andamento economico del Gruppo

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2022, riportiamo di seguito i principali aggregati economici del Gruppo Powersoft, confrontati con gli equivalenti dati nello stesso periodo dell'esercizio precedente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	2022	Incidenza sui ricavi	2021	Incidenza sui ricavi
Ricavi	48.210	100,0%	33.342	100,0%
Altri ricavi	632	1,3%	372	1,1%
Costo del venduto	(24.372)	-50,6%	(18.616)	-55,8%
MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE	24.470	50,8%	15.098	45,3%
Incrementi per lavori interni	965	2,0%	925	2,8%
Spese commerciali	(1.397)	-2,9%	(866)	-2,6%
Personale	(8.385)	-17,4%	(7.315)	-21,9%
Spese generali ed amministrative	(3.302)	-6,8%	(2.828)	-8,5%

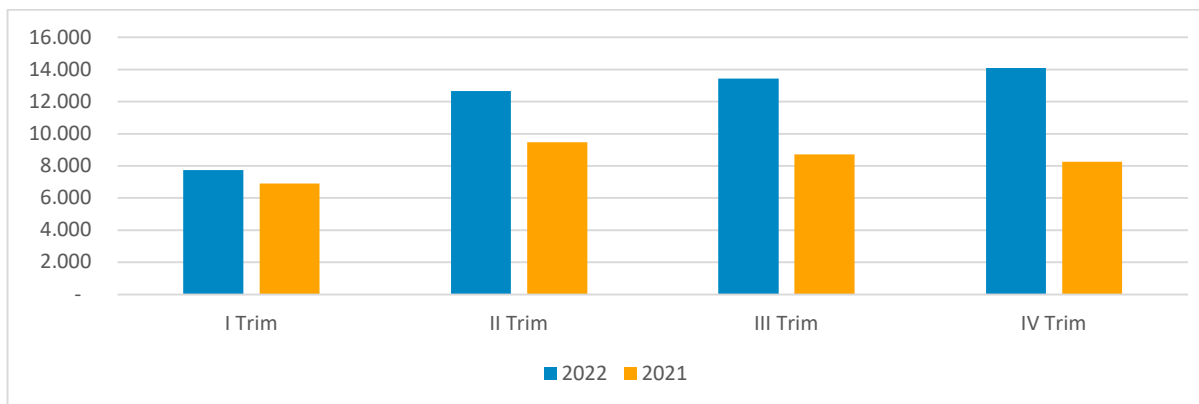
EBITDA	12.351	25,6%	5.015	15,0%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(909)	-1,9%	(890)	-2,7%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1.112)	-2,3%	(1.075)	-3,2%
Accantonamenti	(431)	-0,9%	(469)	-1,4%
EBIT	9.900	20,5%	2.581	7,7%
Oneri finanziari	(1.755)	-3,6%	(251)	-0,8%
Proventi finanziari	721	1,5%	633	1,9%
Risultato prima delle imposte (EBT)	8.866	18,4%	2.963	8,9%
Imposte sul reddito	(2.519)	-5,2%	(700)	-2,1%
Risultato netto attività in funzionamento	6.347	13,2%	2.263	6,8%
Attività operative destinate alla dismissione	-	0,0%	-	0,0%
Risultato netto	6.347	13,2%	2.263	6,8%

(*) L'EBITDA è definito come il Risultato prima delle imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

(**) L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti.

I ricavi consolidati complessivi realizzati nel corso del 2022 ammontano a 48,8 milioni di Euro e fanno registrare un importante incremento, pari a circa il 44,9%, rispetto all'esercizio precedente chiuso a 33,7 milioni di Euro, archiviando pertanto il rallentamento subito durante il periodo del Covid-19.

In particolare, come si evince dal grafico sottostante che riassume l'andamento dei ricavi consolidati trimestrali del 2021 e del 2022, il terzo e il quarto trimestre hanno evidenziato un'accelerazione rispetto ai trimestri dell'esercizio precedente, come peraltro già preconizzato in occasione della presentazione dei risultati relativi al primo semestre 2022.



La tabella seguente evidenzia la ripartizione per area geografica dei ricavi del Gruppo conseguiti nel 2022 e confrontati con il 2021:

	2022	Incidenza sui ricavi	2021	Incidenza sui ricavi	Variazione	Variazione %
Europa	20.848	43,2%	15.529	46,6%	5.319	34,3%
Nord America (NAM)	18.316	38,0%	9.999	30,0%	8.317	83,2%
Asia e Pacifico (APAC)	7.391	15,3%	6.842	20,5%	549	8,0%
Medio-Oriente e Africa (MEA)	1.123	2,3%	820	2,5%	303	37,0%
Caraibi e Sud America (CALA)	532	1,1%	152	0,5%	380	250,0%
Ricavi delle vendite	48.210	100,0%	33.342	100,0%	14.868	44,6%

I ricavi delle vendite del Gruppo crescono del 44,6% ad Euro 48,2 milioni rispetto ad Euro 33,3 milioni dell'esercizio precedente. La crescita del fatturato del Gruppo, rispetto all'esercizio precedente, si è concentrata in modo particolare sul mercato americano, dove si evidenzia un incremento del 83,2% rispetto al 2021, grazie anche all'apporto fornito dalla controllata Powersoft Advanced Technologies Corp. la cui struttura è stata rafforzata nel corso dell'esercizio. Il mercato europeo registra parimenti un incremento importante del 34,2% rispetto all'esercizio precedente derivante da tutte le linee di business.

Il costo del venduto ricomprende principalmente gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di trasporto, i dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza. Al 31 dicembre 2022 il costo del venduto ammonta a totali 24,3 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+30,9%) principalmente per effetto dell'aumento dei volumi venduti, ma riportando una minore incidenza sulle vendite. Tale riduzione percentuale è da ricondursi a diversi fattori, tra i quali segnaliamo: (i) la vendita di prodotti a marginalità più elevata; (ii) l'adeguamento dei listini di vendita resosi necessario per bilanciare gli effetti degli incrementi dei costi delle materie prime. Il Costo del Venduto al 31 Dicembre 2021 è stato riesposto per tenere conto della diversa contabilizzazione per Euro 0,6 mln di costi relativi al personale diretto e ai costi della struttura produttiva.

Il Margine Lordo di Contribuzione risulta pari a 24,5 milioni di Euro, in crescita del 62,1% rispetto a 15,1 milioni di Euro dell'esercizio precedente e con un'incidenza sui ricavi che passa dal 45,3% al 50,8%. La variazione del margine di contribuzione è sostanzialmente riconducibile: (i) al suddetto aumento del giro d'affari; (ii) all'incremento meno che proporzionale del costo del venduto sopra riportato (iii) alla contabilizzazione tra gli altri ricavi di contributi a fondo perduto pari ad Euro 0,1 milioni e crediti d'imposta pari ad Euro 0,2 milioni.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2022 ammonta a complessivi 12,4 milioni di Euro, in crescita del 146,3%, e con un'incidenza sul fatturato pari al 25,6% in crescita rispetto all'esercizio precedente (15,04%). Nel corso del 2022, i costi della struttura operativa, ed in particolare le spese relative all'area commerciale, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente ma in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento del fatturato, segno di ripresa del business di riferimento e degli investimenti in marketing volti all'incremento dei volumi di vendita e del pieno ritorno ad una efficienza commerciale.

L'EBIT (Risultato Operativo) consolidato risulta pari a 9,9 milioni di Euro, in crescita rispetto a 2,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente, con un EBIT margin che sale dal 7,7% al 20,5%. Tale variazione è ascrivibile sia all'incremento della marginalità operativa sopra descritta, che al decremento di ammortamenti ed accantonamenti.

La gestione finanziaria risulta negativa per Euro 1 milione in peggioramento rispetto a positivi Euro 382 mila dell'anno precedente principalmente per l'impatto dei tassi di cambio a conto economico.

Il Risultato Netto consolidato risulta positivo e pari a 6,3 milioni di Euro, in crescita del 180,5% rispetto all'utile di 2,3 milioni di Euro registrato nell'esercizio 2021 e con un'incidenza sul fatturato pari al 13,2%. Tale aggregato risente tuttavia dell'effetto negativo della valutazione al fair value del portafoglio titoli che, al lordo dell'effetto fiscale, ha determinato un onere pari ad Euro 0,7 milioni.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2022, riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	1.082	683	399	58,5%
Attività per diritto d'uso	758	833	(75)	-9,1%

Immobilizzazioni immateriali	1.385	1.220	164	13,5%
Immobilizzazioni finanziarie	5	5	-	0,0%
Capitale immobilizzato	3.230	2.741	488	17,8%
Rimanenze	9.680	6.320	3.361	53,2%
Crediti commerciali	6.455	2.551	3.904	153,0%
Altre attività correnti	2.567	1.787	780	43,6%
Passività derivanti da contratti	-	-	-	0,0%
Debiti commerciali	(8.963)	(5.261)	(3.702)	70,4%
Altre passività correnti	(5.150)	(1.808)	(3.342)	184,8%
Capitale circolante netto	4.589	3.589	1.001	27,9%
Altre attività (passività) non correnti	(935)	(1.265)	330	-26,1%
Capitale investito netto	6.884	5.065	1.819	35,9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.275	15.001	5.274	35,2%
Attività finanziarie	5.234	5.945	(711)	-12,0%
Passività finanziarie non correnti	(680)	(518)	(162)	31,4%
Passività finanziarie correnti	(567)	(433)	(134)	30,9%
Posizione finanziaria netta	24.261	19.994	4.267	21,3%
Capitale sociale	(1.228)	(1.192)	(36)	3,0%
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	(424)	(524)	99	-19,0%
Riserva Sovrapprezzo azioni	(7.544)	(6.170)	(1.374)	22,3%
Riserve	(15.602)	(14.911)	(691)	4,6%
Risultato di periodo	(6.347)	(2.263)	(4.085)	180,5%
Totale mezzi propri	(31.146)	(25.060)	(6.086)	24,3%
Totale fonti	(6.884)	(5.065)	(1.819)	35,9%

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*materiali, immateriali e finanziarie*).

Altre attività correnti: comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

Altre passività correnti: comprendono i debiti tributari e le altre passività correnti.

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

Altre attività (passività) non correnti: rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità del Gruppo ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto del Gruppo.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività del Gruppo riclassificate secondo la loro destinazione gestionale.

Il capitale circolante netto consolidato mostra un incremento rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per effetto: (i) dell'incremento delle rimanenze di magazzino, e soprattutto di materie prime e semilavorati, derivante da una strategia aziendale volta a mitigare il rischio di ritardi negli approvvigionamenti e nella disponibilità di merce per far fronte alla domanda prospettica da parte della clientela; (ii) dell'incremento di tutte le voci che compongono tale aggregato principalmente dovuto alla crescita dei volumi di vendita.

La posizione finanziaria netta di Gruppo al 31 dicembre 2022 risulta positiva (cassa netta) per 24,3 milioni di Euro, in crescita rispetto a 20 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 principalmente grazie alla sopracitata generazione di cassa operativa. Essa risulta composta principalmente da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 20,3 milioni, da titoli in portafoglio per Euro 5,2 milioni e da poste passive per Euro 1,2 milioni, relative principalmente alla contabilizzazione dei debiti per leasing operativi sorti in conseguenza dell'applicazione dell'IFRS 16 e dei debiti verso Simest.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 Marzo 2021 richiamati da Consob nel Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021:

	31/12/2022	31/12/2021
A. Disponibilità liquide	16.398	14.999
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	3.877	2
C. Altre attività finanziarie correnti	5.234	5.945
D. Liquidità (A+B+C)	25.509	20.946
E. Debito finanziario corrente	-	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(567)	(433)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(567)	(433)
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	24.942	20.512
I. Debito finanziario non corrente	(680)	(518)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(680)	(518)
M. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	24.261	19.994

Tra le altre passività finanziarie troviamo, come detto, le passività per diritti d'uso rilevate al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leases", che al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad Euro 0,8 milioni di cui Euro 0,3 classificate tra le passività non correnti ed Euro 0,5 tra le passività correnti.

Il Patrimonio Netto consolidato al 31 Dicembre 2022 è pari a 31,1 milioni di Euro rispetto a 25,1 milioni di Euro dell'anno precedente e risente, in particolare, della contribuzione dell'utile di esercizio, nonché delle operazioni di aumento di capitale meglio descritte nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

Andamento economico della Capogruppo

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica della Capogruppo relativa all'esercizio 2022, raffrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, è riportata di seguito una tabella che rappresenta i principali aggregati economici della Powersoft S.p.A.:

(valori in migliaia di Euro)	2022	Incidenza sui ricavi	2021	Incidenza sui ricavi
Ricavi	46.258	100,0%	30.625	100,0%
Altri ricavi	453	1,0%	348	1,1%
Costo del venduto	(24.378)	-52,7%	(17.849)	-58,3%
MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE	22.334	48,3%	13.124	42,9%
Incrementi per lavori interni	965	2,1%	925	3,0%
Spese commerciali	(1.022)	-2,2%	(490)	-1,6%
Personale	(7.073)	-15,3%	(6.301)	-20,6%
Spese generali ed amministrative	(2.964)	-6,4%	(2.580)	-8,4%
EBITDA	12.240	26,5%	4.678	15,3%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(817)	-1,8%	(861)	-2,8%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1.112)	-2,4%	(1.075)	-3,5%
Accantonamenti	(374)	-0,8%	(509)	-1,7%
EBIT	9.936	21,5%	2.233	7,3%
Oneri finanziari	(1.701)	-3,7%	(149)	-0,5%
Proventi finanziari	721	1,6%	632	2,1%

Risultato prima delle imposte (EBT)	8.956	19,4%	2.716	8,9%
Imposte sul reddito	(2.589)	-5,6%	(711)	-2,3%
Risultato netto attività in funzionamento	6.368	13,8%	2.004	6,5%
Attività operative destinate alla dismissione	-	0,0%	-	0,0%
Risultato netto	6.368	13,8%	2.004	6,5%

(*) L'EBITDA è definito come il Risultato prima delle imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

(**) L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti.

I ricavi realizzati dalla Capogruppo nel corso del 2022 ammontano a complessivi 46,7 milioni di Euro e fanno registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 50,8% circa. Si riporta alla precedente sezione relativa ai risultati a livello di Gruppo per i principali driver sottostanti l'evoluzione degli aggregati.

Il costo del venduto ricomprende principalmente gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di trasporto, i dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza. Al 31 dicembre 2022 il costo del venduto ammonta a totali 24,4 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+36,6%) in sostanziale proporzione all'incremento di fatturato ed ai fattori sopra descritti ma con un'incidenza sul fatturato che passa da 58,3% a 52,7% grazie alla vendita di prodotti a marginalità più elevata e all'adeguamento dei listini di vendita effettuato nel corso del 2022. Il Costo del Venduto al 31 Dicembre 2021 è stato riesposto per tenere conto della diversa contabilizzazione per Euro 0,6 mln di costi relativi al personale diretto e ai costi della struttura produttiva.

L'EBITDA alla fine dell'esercizio 2022 ammonta a complessivi 12,2 milioni di Euro, in crescita rispetto a quanto fatto registrare nel 2021 (+161,7%) e con un'incidenza sui ricavi pari al 26,5%.

Il Risultato Netto risulta pari a 6,4 milioni di Euro, in crescita del 217,7% rispetto a 2 milioni di Euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 13,8%.

Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	1.040	683	357	52,3%
Attività per diritto d'uso	417	833	(417)	-50,0%
Immobilizzazioni immateriali	1.385	1.220	164	13,5%
Immobilizzazioni finanziarie	1	1	-	0,0%
Capitale immobilizzato	2.842	2.737	105	3,8%
Rimanenze	9.082	6.147	2.935	47,7%
Crediti commerciali	8.869	3.230	5.639	174,6%
Altre attività correnti	2.678	1.665	1.013	60,8%
Passività derivanti da contratti	-	-	-	0,0%
Debiti commerciali	(9.618)	(5.367)	(4.251)	79,2%
Altre passività correnti	(4.817)	(1.668)	(3.149)	188,8%
Capitale circolante netto	6.194	4.008	2.186	54,6%
Altre attività (passività) non correnti	(1.215)	(1.360)	146	-10,7%
Capitale investito netto	7.821	5.384	2.437	45,3%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.562	14.266	4.296	30,1%

Attività finanziarie	5.234	5.945	(711)	-12,0%
Passività finanziarie non correnti	(414)	(518)	104	-20,1%
Passività finanziarie correnti	(482)	(433)	(49)	11,3%
Posizione finanziaria netta	22.900	19.260	3.640	18,9%
Capitale sociale	(1.228)	(1.192)	(36)	3,0%
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	(424)	(524)	99	-19,0%
Riserva Sovrapprezzo azioni	(7.544)	(6.170)	(1.374)	22,3%
Riserve	(15.157)	(14.754)	(403)	2,7%
Risultato di periodo	(6.368)	(2.004)	(4.363)	217,7%
Totale mezzi propri	(30.722)	(24.645)	(6.077)	24,7%
Totale fonti	(7.821)	(5.384)	(2.437)	45,3%

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*materiali, immateriali e finanziarie*).

Altre attività correnti: comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

Altre passività correnti: comprendono i debiti tributari e le Altre passività correnti.

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

Altre attività (passività) non correnti: rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità della Società ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto della Società.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è positiva e pari a 22,9 milioni di Euro.

Il Patrimonio Netto è pari a 30,7 milioni di Euro in crescita rispetto a 24,6 milioni di Euro, e risente dell'utile del periodo e delle operazioni di aumento di capitale, meglio descritte nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

7. Principali indicatori di performance

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione del Gruppo Powersoft, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari.

(*valori in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
ROS	20,3%	7,7%
<i>(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)</i>		
ROI	144,2%	51,1%
<i>(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)</i>		
ROE	20,4%	9,1%
<i>(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)</i>		
Margine primario di struttura*	27.915.860	22.318.165
<i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>		
Quoziente primario di struttura	9,64	9,14
<i>(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>		
CCN – Capitale Circolante Netto*	4.589.021	3.588.504
<i>(Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e diversi, debiti commerciali e diversi)</i>		
Quoziente di tesoreria	1,38	2,00
<i>(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)</i>		
Indice di Rotazione del Magazzino	72	68
<i>(Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)</i>		
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti	48	28
<i>(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)</i>		
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori	77	78
<i>(Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 giorni)</i>		

Di seguito esponiamo i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari della Capogruppo:

(*valori in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
ROS <i>(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)</i>	21,3%	7,2%
ROI <i>(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)</i>	127,4%	41,6%
ROE <i>(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)</i>	20,8%	8,2%
Margine primario di struttura* <i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	27.879.589	21.907.563
Quoziente primario di struttura <i>(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	10,81	9,00
CCN – Capitale Circolante Netto* <i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	6.193.992	4.007.741
Quoziente di tesoreria <i>(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)</i>	1,24	1,91
Indice di Rotazione del Magazzino <i>(Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)</i>	71	72
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti <i>(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)</i>	69	38
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori <i>(Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 giorni)</i>	84	86

La struttura aziendale

Al 31 dicembre 2022 l'organico del Gruppo Powersoft risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente e conta complessivamente 124 risorse.

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'organico del Gruppo negli ultimi due esercizi:

Organico	2022	2021
Dirigenti	3	4
Quadri	13	12
Impiegati	89	80
Operai	12	10
Tirocinanti	1	1
Amministratori	6	6
Totale	124	113

8. Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Powersoft ha confermato anche per l'esercizio 2022 il suo impegno a favore di una crescita professionale e organizzativa volta a valorizzare i propri livelli di eccellenza, in un contesto in cui la competizione internazionale risulta sempre più sfidante.

Gli investimenti legati all'attività di Ricerca e Sviluppo nel corso del 2022 sono complessivamente pari a circa Euro 3,1 milioni, ossia oltre il 6,5% dei ricavi consolidati, e dimostrano la volontà dell'azienda di continuare ad investire nell'innovazione di prodotto e di processo. Di tali costi Euro 1 milione, pari al 2% dei ricavi consolidati, rappresenta costi di sviluppo capitalizzati tra le attività immateriali come previsto dallo IAS 38.

L'attività di Ricerca e Sviluppo nel periodo di analisi si è focalizzata sia sulla conclusione dei progetti in essere sia sull'avvio di nuove iniziative ed ha riguardato in particolare sia la finalizzazione di alcune serie di prodotti nel settore audio, relativamente in particolare ai moduli e agli amplificatori da rack, sia prodotti nuovi in grado di ampliare i potenziali mercati di operatività. In particolare si segnalano le attività relative alla piattaforma tecnologica innovativa "Unica" che è stata presentata ad inizio 2023. Le attività di R&S nel periodo si sono inoltre concentrate sull'integrazione software dei nuovi prodotti con l'applicativo Armonia Plus, a cui sono state aggiunte nuove importanti funzionalità, e sull'ottenimento delle certificazioni necessarie anche ai sensi normativi per poter effettuare la vendita delle nuove linee di prodotti sui mercati internazionali.

Al 31 Dicembre 2022 Powersoft S.p.A. ha iscritto in bilancio un credito d'imposta pari a Euro 0,2 milioni nella voce Altri ricavi relativamente alle attività di ricerca e sviluppo svolte in esercizi precedenti, rispetto a 0,1 milioni registrati nell'esercizio 2021.

9. Rapporti con parti correlate

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Emittenti - Euronext Growth Milan e dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, la Società ha adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (la "**Procedura OPC**"), modificata da ultimo in data 29 aprile 2021 e consultabile sul sito internet della Società nella sezione "*governance / documenti e procedure*", al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti la corretta gestione delle operazioni con parti correlate.

Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, escluse le società che rientrano nel perimetro di consolidamento, intrattenuti da Powersoft nel corso del 2022.

Powersoft intrattiene rapporti di natura commerciale con la Bluesky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di alcuni contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Tale società è controllata, come Powersoft S.p.A., da Evolve S.r.l..

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e risultano regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati. Nel corso dell'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite nella Procedura OPC, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato per i dettagli sulle transazioni con parti correlate.

10. Azioni proprie

Alla data la Società non detiene azioni proprie.

11. Piano di Stock Option

L'Assemblea ordinaria della Capogruppo, in data 29 Aprile 2021, ha approvato il "Piano di incentivazione 2021-2023" (c.d. "Piano di Stock Option 21-23") ed il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo Powersoft);

- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), salvo il verificarsi di specifiche cause di accelerazione a seguito di talune operazioni straordinarie;
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 17.832 mila Euro di EBITDA consolidato cumulato nel triennio 2021-2023;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,894 per azione corrispondente alla media del titolo negli ultimi 60 giorni di mercato aperto precedenti la data di approvazione del Piano di Incentivazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente deliberato un aumento scindibile di capitale sociale a servizio di detto piano di nominali massimi Euro 80 mila mediante l'emissione di massime n. 764.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il Piano ha come finalità principale quella di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine del Gruppo allineando i loro interessi a quelli degli azionisti, nonché di attrarre e trattenere talenti in un contesto del mercato del lavoro sempre più competitivo. Con tale piano di stock option la Società punta ad un sempre maggiore coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Powersoft espresso, nello specifico, sotto forma di crescita del valore delle azioni subordinandone altresì l'esecuzione al conseguimento di un risultato minimo di piano.

12. Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Le attività del Gruppo Powersoft potrebbero risultare influenzate da vari fattori, rischi ed incertezze legati alla situazione in corso, tra cui:

Esposizione agli andamenti economici e a scenari macroeconomici sfavorevoli

Il Gruppo opera a livello internazionale e i risultati dipendono in maniera significativa dall'andamento macroeconomico europeo e globale, nonché dalle condizioni economiche dei Paesi di destinazione.

Condizioni economiche negative a livello globale e locale possono avere un effetto negativo sulla richiesta dei beni prodotti dal Gruppo. Infatti, un eventuale deterioramento della situazione economica complessiva potrebbe portare a una riduzione degli investimenti e della spesa nei settori in cui il Gruppo opera.

Pertanto, qualora le condizioni globali dovessero peggiorare vive della situazione geopolitica dell'est Europa e di uno scenario inflattivo ulteriormente aggravato, oppure nel caso in cui il quadro normativo locale dovesse mutare, la domanda dei prodotti distribuiti dal Gruppo potrebbe subire una contrazione, generando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Dipendenza dai fornitori e rischio di approvvigionamento di semilavorati e componenti

Si segnala che i rapporti tra il Gruppo ed i propri principali fornitori sono disciplinati da accordi quadro di fornitura di durata annuale, con rinnovo tacito salvo comunicazione di recesso inviata con sei mesi di anticipo. Nel caso un fornitore decida di interrompere il rapporto con il Gruppo, o sorgano controversie in merito alla natura o ai termini dell'attività da questo prestata, il Gruppo potrà ricorrere a rimedi giudiziali tipicamente esperibili in virtù di un contratto.

Il Gruppo ritiene di mitigare tale rischio avvalendosi, nello svolgimento della propria attività, di più fornitori per l'acquisto dei componenti sopra menzionati limitando in tal modo, per quanto possibile, rischi di interruzione della produzione qualora il rapporto, con uno di questi, dovesse interrompersi. Il Gruppo si è adoperato per ampliare il parco fornitori specializzati e selezionati da cui approvvigionarsi.

Non sono da escludersi, in caso di difficoltà significative da parte di fornitori strategici per il Gruppo, interventi e/o investimenti significativi in termini di scorte e di acquisti di semilavorati in modo da poter sopperire con la produzione interna e far fronte al fabbisogno di prodotti finiti necessari alla vendita.

Il management ritiene che la fornitura di taluni componenti elettronici, fra cui le schede elettroniche, semilavorati, componenti elettronici ad alta potenza, dai quali il Gruppo è dipendente per lo sviluppo dei propri prodotti, sia difficilmente sostituibile in tempi brevi, anche in considerazione delle particolari caratteristiche di tali componenti, delle tecnologie utilizzate e degli standard qualitativi imposti dal Gruppo. Pertanto, eventuali indisponibilità di tali componenti a causa di fattori di natura esogena difficilmente prevedibili in anticipo o controllabili, presso gli attuali fornitori o l'interruzione dei rapporti contrattuali attualmente in essere potrebbero influenzare negativamente le attività del Gruppo. Infatti, sebbene il management ritenga possibile reperire fornitori specializzati alternativi in sostituzione di quelli esistenti, ciò potrebbe avvenire a condizioni economiche, tempistiche e standard tecnici diversi dagli attuali ed eventualmente determinare ritardi nel ciclo produttivo, con conseguenze negative sulla attività svolta.

In particolare, l'attuale situazione di shortage che sta investendo tutto il settore con conseguenti fenomeni inflattivi, in particolare in relazione alla componentistica e ai costi logistici, cui si sono aggiunte spinte inflazionistiche a livello globale, potrebbe creare pressioni alla produzione di prodotti finiti, ulteriormente acuita dall'eventuale perdurare della situazione pandemica ovvero a fronte di un ulteriore peggioramento geopolitico dell'Europa dell'est.

Il Gruppo si sta impegnando a prevenire per quanto possibile, le conseguenze di una tale situazione allungando l'orizzonte di forecast degli acquisti, siglando accordi quadro con i principali fornitori e incrementando i livelli di scorta ove indispensabile e possibile.

Dipendenza da figure chiave

Il Gruppo è attualmente gestito da alcune figure chiave, rappresentate in particolare dai Soci della controllante Evolve S.r.l., che ricoprono altresì la carica di Consiglieri di amministrazione con deleghe operative nella Capogruppo, i quali vantano un'esperienza consolidata nel settore ed hanno contribuito e contribuiscono in maniera determinante al successo aziendale. Qualora tali figure chiave non facessero più parte del management del Gruppo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati ed idonei ad assicurare, quantomeno nel breve periodo, il medesimo contributo, con la conseguenza che l'attività del Gruppo potrebbe risentirne in maniera negativa.

Mercato di riferimento e minacce competitive

Il mercato in cui opera il Gruppo è un mercato caratterizzato da un alto livello di concorrenza e da un elevato grado di specializzazione. A tal proposito, il Gruppo deve affrontare sia la concorrenza degli altri operatori, sia la pressione sui prezzi offerti.

L'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti potrebbe influenzare negativamente i risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo. Inoltre, la costituzione di grossi gruppi a cui fanno capo più brand o il rafforzamento di operatori esistenti già importanti potrebbero imporre soluzioni e pacchetti di prodotti completi e pertanto ridurre la scelta dei prodotti Powersoft limitandone quindi la vendita. Non vi è altresì certezza che gli assetti competitivi del mercato di riferimento possano risultare tali da consentire al Gruppo il perseguimento delle proprie strategie nei tempi e con le modalità prospettate. In tale scenario, l'intensificarsi del livello di concorrenza potrebbe determinare una riduzione delle quote di mercato presidiate del Gruppo.

Il Gruppo ritiene che un adeguato sostegno finanziario allo sviluppo e all'innovazione del prodotto finalizzato al mantenimento ed al miglioramento della qualità offerta (vero punto di forza del Gruppo) possa peraltro contribuire a mitigare il rischio di talune minacce competitive.

13. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

In data **27 Gennaio 2022**, Powersoft ha comunicato il trasferimento della sede statunitense presso un nuovo ufficio di maggiori dimensioni a Flanders in New Jersey e ha nominato Sara Schiffler, professionista di elevato standing con oltre 20 anni di esperienza nel settore proAV, come Business Development Manager dell'area americana. Il suo compito principale è quello sviluppare nuove opportunità di business per il Gruppo, promuovendo il brand Powersoft quale produttore leader di amplificatori, ma anche come fornitore di soluzioni integrate audio in tutto il territorio americano.

In data **1 Febbraio 2022** Powersoft ha comunicato la composizione del nuovo capitale sociale, pari a Euro 1.226.177,18 suddiviso in complessive n. 11.709.992 azioni ordinarie, a seguito dell'esercizio di n. 324.700 opzioni e dell'emissione di altrettante nuove azioni nell'ambito del Piano di Stock Option 18-20, da parte dei consiglieri di amministrazione, Luca Lastrucci (Amministratore Delegato), Claudio Lastrucci, Antonio Peruch e Lorenzo Lepri.

In data **22 Aprile 2022** Powersoft ha proseguito il suo progetto di crescita a livello internazionale ed ha rafforzato il team di supporto ai propri clienti negli Stati Uniti con l'inserimento di tre risorse: Peter Robinson, Evelyn Caruso e Zach Wenzler.

In data **16 Giugno 2022** Powersoft ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 1° giugno 2022 e il 15 giugno 2022 sono state assegnate n. 15.380 azioni ordinarie di nuova emissione a seguito dell'esercizio di n. 15.380 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

In data **21 Luglio 2022** Powersoft ha comunicato di aver siglato un importante accordo con Christie® per la fornitura di una gamma di amplificatori professionali di fascia alta, per il rafforzamento dei suoi altoparlanti cinematografici line array Vive Audio™.

In data **1 Dicembre 2022** Powersoft ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 15 novembre 2022 e il 30 novembre 2022 sono state assegnate n. 2.960 azioni ordinarie di nuova emissione a seguito dell'esercizio di n. 2.960 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

14. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data **31 Gennaio 2023** Powersoft ha comunicato il lancio di UNICA, un'innovativa e rivoluzionaria piattaforma di amplificazione, in occasione della fiera internazionale "Integration System Europe -ISE", la più grande fiera di settore per gli audiovisivi e l'integrazione di sistemi, a Barcellona. UNICA rappresenta la terza generazione di amplificazione e processamento di Powersoft, con connettività Cloud. La piattaforma UNICA, basata su 5 nuovi brevetti, innovazioni che permettono all'utente finale una facile integrazione con i sistemi esistenti, è stata pensata per essere facilmente personalizzabile e configurabile, riducendo così i costi di gestione e manutenzione. Nella medesima occasione, Powersoft ha comunicato di essere stata inserita tra i finalisti degli *Inavation Awards*, organizzati dalla rivista Inavate e dalla fiera ISE, per la categoria *Best Manufacturer* di settore a livello mondiale, premio poi vinto dalla società stessa.

In data **1 Febbraio 2023** Powersoft ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 15 gennaio 2023 e il 31 gennaio 2023 sono state assegnate n. 10.340 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 10.340 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

In data **1 Marzo** la Società ha provveduto a nominare il Dott. Massimo Ghedini (già Finance & IR Manager) nel nuovo ruolo di Chief Financial Officer. Il Dott. Ghedini manterrà, inoltre, il ruolo di IR Manager.

15. Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati dell'esercizio hanno evidenziato un deciso miglioramento dei principali aggregati economico-finanziari e un ritorno della crescita e della marginalità oltre i livelli pre-pandemici in tutte le geografie in cui il Gruppo opera trainata dalla crescita in quelle strategiche (Europa, Asia e USA) con un'accelerazione registrata in particolare a partire dal secondo trimestre dell'esercizio.

L'andamento sostenuto della domanda, già anticipato in occasione dell'approvazione dei risultati del primo semestre, si riflette su un consistente valore di ordinato e, a differenza degli anni precedenti, fornisce al Gruppo una visibilità importante non solo per l'anno in corso ma anche per il successivo.

Resta comunque ancora alta l'attenzione sugli approvvigionamenti delle materie prime, in particolare componenti elettroniche, e sui costi di produzione, per cui il Gruppo auspica un probabile miglioramento a livello di mercato nell'ultimo periodo dell'anno.

Il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione della crisi Russia-Ucraina e i possibili conseguenti nuovi scenari a livello macroeconomico ma, allo stato attuale ritiene di avere impatti diretti circoscritti sul fatturato e sulla propria esposizione finanziaria.

Per il 2023, Powersoft intende proseguire la sua strategia di crescita nei mercati di riferimento *Install e live*, in particolare nelle aree con maggiori capacità di crescita, come i mercati americani e asiatici.

A livello strategico, il Gruppo prosegue con la sua strategia di innovazione tecnologica grazie ad i continui investimenti in R&D per rispondere in maniera efficiente, e con prodotti innovativi, compatti, potenti ed energeticamente efficienti, alle richieste di mercato, confermando una sempre maggiore credibilità a livello internazionale. A tal proposito, a fine gennaio 2023, il Gruppo ha lanciato "*UNICA*", innovativa piattaforma di amplificazione, alla fiera internazionale ISE di Barcellona, evento in cui è stata presentata anche la piattaforma *cloud*, "*Universo*". Con queste novità il Gruppo Powersoft potrà ampliare ulteriormente la propria presenza sul mercato stimando anche una crescita in termini di ricavi per i prossimi anni.

16. Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

17. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Tenuto conto che l'utile netto risultante dal bilancio di esercizio di Powersoft al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 6.367.738 e che, ai sensi dell'art. 2430 c.c. almeno la ventesima parte degli utili netti annuali deve essere corrisposta a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, si propone di destinare:

- (i) Euro 7.184 a Riserva Legale, al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
- (ii) Euro 0,48 per azione, al lordo delle ritenute di legge, alla distribuzione di un dividendo agli azionisti per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola fissato all'8 maggio 2023, escluse le azioni proprie detenute dalla Società a quella data, con messa in pagamento il 10 maggio 2023 e con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'Art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il 9 maggio 2023. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data odierna (n. 11.738.672), è stimato in Euro 5.634.563;

(iii) il residuo a Riserva Straordinaria.

GRUPPO POWERSOFT

Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2022

Predisposto in conformità agli
International Financial Reporting Standards
omologati dall'Unione Europea

DATI DELLA CAPOGRUPPO

Sede Legale	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
Codice Fiscale	04644200489
Numero Rea	FI 468275
P.I.	04644200489
Capitale Sociale Euro	1.228.098 Euro - interamente versato
Forma giuridica	Società per Azioni
Sito Internet	www.powersoft.com

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI
Consigliere	PAOLO BLASI

Collegio Sindacale

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	CARLO CONSIGLI
Sindaco	FEDERICA MENICHETTI
Sindaco Supplente	PAOLO LIMBERTI
Sindaco Supplente	MASSIMILIANO MANFREDI

Società di Revisione

La Società di Revisione incaricata è KPMG S.p.A.

SOMMARIO

Prospetti contabili consolidati	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	6
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato.....	7
Prospetto di conto economico complessivo consolidato.....	7
Rendiconto finanziario consolidato.....	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	9
Note illustrative al bilancio consolidato	10
Informazioni generali.....	11
1. Criteri contabili	11
1.1 Criteri di redazione	11
1.2 Area di consolidamento.....	12
2. Principi contabili	12
Attivo 12	
Passivo 17	
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio	20
3. Variazione di principi contabili internazionali	24
4. Uso di stime e valutazioni.....	26
Riduzione di valore delle attività	26
Ammortamenti	27
Passività potenziali	27
Realizzabilità delle attività per imposte anticipate	27
5. Note illustrative al bilancio consolidato	27
5.1 Immobili, impianti e macchinari	27
5.2 Attività per diritto d'uso	28
5.3 Altre attività immateriali	28
5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	29
5.5 Altre attività non correnti	30
5.6 Partecipazioni	30
5.7 Rimanenze	31
5.8 Crediti commerciali	31
5.9 Crediti tributari	32
5.10 Altre attività correnti	32
5.11 Altre attività finanziarie	32
5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32

5.13 Patrimonio netto	33
5.14 Passività finanziarie non correnti	35
5.15 Benefici ai dipendenti	35
5.16 Fondi per rischi e oneri	37
5.17 Passività finanziarie correnti	37
5.18 Debiti commerciali	37
5.19 Debiti tributari	38
5.20 Altre passività correnti	38
5.21 Ricavi	38
5.22 Altri ricavi	39
5.23 Costo del venduto	39
5.24 Incrementi per lavori interni	40
5.25 Spese commerciali	40
5.26 Personale	40
5.27 Spese generali ed amministrative	41
5.28 Ammortamenti e accantonamenti	42
5.29 Proventi e oneri finanziari	42
5.30 Imposte sul reddito	43
5.31 Risultato per azione	43
6. Informazioni sui rischi finanziari.....	44
6.1 Gestione dei rischi finanziari	44
6.2 Gestione del capitale	47
7. Informativa sugli strumenti finanziari.....	47
7.1 Categorie di attività e passività finanziarie	47
8. Rapporti con parti correlate.....	48
Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche	48
Altre operazioni con parti correlate	48
9. Corrispettivi alla società di revisione.....	50
10. Garanzie e impegni.....	50
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio.....	50

Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività	Note	31.12.2022	31.12.2021
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	5.1	1.082.290	682.860
Attività per diritto d'uso	5.2	757.623	833.116
Altre attività immateriali	5.3	1.384.743	1.220.377
Attività per imposte anticipate	5.4	915.426	525.566
Altre attività non correnti	5.5	32.691	32.691
Partecipazioni	5.6	5.000	5.000
Totale attività non correnti		4.177.773	3.299.610
Attività correnti			
Rimanenze	5.7	9.680.191	6.319.579
Crediti commerciali	5.8	6.454.651	2.550.924
Crediti tributari	5.9	2.162.983	1.455.785
Altre attività correnti	5.10	403.998	331.685
Altre attività finanziarie	5.11	5.234.178	5.944.956
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.12	20.274.621	15.000.623
Totale attività correnti		44.210.622	31.603.552
Totale attività		48.388.395	34.903.162
Passività e Patrimonio Netto			
Capitale e Riserve			
Capitale sociale		1.228.098	1.192.177
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto		424.352	523.702
Riserva Sovrapprezzo azioni		7.544.101	6.169.886
Riserve		15.604.789	14.903.846
Riserva di traduzione		(3.184)	7.052
Risultato di esercizio		6.347.361	2.262.856
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		31.145.516	25.059.519
Patrimonio netto di Terzi			
Totale Patrimonio Netto	5.13	31.145.516	25.059.519
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	5.14	680.453	517.981
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.15	1.162.854	1.268.147
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.16	637.069	550.953
Passività per imposte differite	5.4	82.822	3.882
Totale passività non correnti		2.563.199	2.340.962
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	5.17	566.878	433.211
Debiti commerciali	5.18	8.962.603	5.261.035
Debiti tributari	5.19	3.011.441	108.173
Altre passività correnti	5.20	2.138.759	1.700.263
Totale passività correnti		14.679.680	7.502.681
Totale passività		17.242.879	9.843.643
Totale patrimonio netto e passività		48.388.395	34.903.162

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato

Conto economico	Note	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi	5.21	48.209.987	33.342.251
Altri ricavi	5.22	632.356	372.072
Costo del venduto	5.23	(24.372.096)	(18.616.069)
Incrementi per lavori interni	5.24	964.718	925.208
Spese commerciali	5.25	(1.397.406)	(865.528)
Personale	5.26	(8.384.900)	(7.314.688)
Spese generali ed amministrative	5.27	(3.301.734)	(2.828.032)
Risultato operativo lordo		12.350.924	5.015.213
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	5.28	(908.551)	(890.460)
Ammortamenti altre attività immateriali e diritti d'uso	5.28	(1.111.914)	(1.075.446)
Accantonamenti	5.28	(430.517)	(468.514)
Risultato operativo		9.899.943	2.580.793
Oneri finanziari	5.29	(1.755.263)	(251.048)
Proventi finanziari	5.29	721.315	632.965
Risultato prima delle imposte		8.865.994	2.962.710
Imposte sul reddito	5.30	(2.518.633)	(699.855)
Risultato dell'esercizio		6.347.361	2.262.856
Risultato base per azione		0,54	0,20
Risultato diluito per azione		0,50	0,18

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo	31.12.2022	31.12.2021
Risultato netto del periodo	6.347.361	2.262.856
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:	(154.918)	(31.865)
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	(203.839)	(41.927)
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	48.921	10.063
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	-	-
Totale risultato complessivo del periodo	6.192.443	2.230.991

Rendiconto finanziario consolidato

€/000

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto	2022	2021
Utile del periodo	6.347.361	2.262.856
Ammortamenti	2.020.465	1.965.906
Accantonamenti e svalutazioni	430.517	468.514
Interessi pagati/incassati	1.033.948	(381.917)
Imposte e tasse del periodo	2.518.633	699.855
Variazione delle rimanenze	(3.360.612)	3.012.838
Variazione passività derivanti da contratti	-	(368.427)
Variazione dei crediti commerciali	(3.903.727)	1.206.847
Variazione dei debiti commerciali	3.701.568	(186.340)
Variazione imposte correnti e differite	(310.920)	32.404
Variazione delle altre passività	3.341.765	646.924
Variazione delle altre attività	(779.511)	1.027.369
Variazione fondi rischi e oneri	(344.401)	(396.204)
Variazione benefici ai dipendenti	49.625	86.213
Imposte (pagate)/incassate	(2.518.633)	(699.855)
Flusso di cassa netto dell'attività operativa	8.226.079	9.376.983
(Investimenti)/disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(891.423)	(165.225)
(Investimenti)/disinvestimenti in attività immateriali	(1.276.280)	(1.132.509)
(Investimenti)/disinvestimenti in partecipazioni	-	-
Flusso di cassa netto dell'attività di investimento	(2.167.703)	(1.297.733)
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine	(44.926)	(328.988)
Variazione delle attività finanziarie	710.778	(5.944.956)
Dividendi	(1.756.498)	
Aumento di capitale	1.410.135	1.777.424
Stock option	(99.350)	19.558
Altre variazioni patrimonio netto	29.431	32.279
Proventi/oneri finanziari	(1.033.948)	381.917
Flusso di cassa netto dell'attività finanziaria	(784.378)	(4.062.766)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	5.273.998	4.016.484
Disponibilità liquide a inizio periodo	15.000.623	10.984.139
Disponibilità liquide a fine periodo	20.274.621	15.000.623

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

€/000

	Riserve											Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva di traduzione	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve	Riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva First Time Adoption	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve			
Saldo al 1 gennaio 2021	1.159	(2)	230	12.139	4.426	-	747	(44)	100	()	17.605	504	1.739	20.999
Aumento / (Riduzione) di capitale	33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33	-	-	33
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	1	1.737	-	-	-	-	-	-	1.739	-	(1.739)	-
Assegnazione Warrant	-	-	-	-	1.640	-	-	-	-	-	1.640	-	-	1.640
Altri movimenti	-	9	-	(52)	104	-	75	-	-	-	137	20	-	156
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	-	(32)	-	-	(32)	-	-	(32)
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	-	(42)	-	-	-	-	-	-
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.263	2.263
Saldo al 31 dicembre 2021	1.192	7	232	13.825	6.170	-	823	(76)	100	()	21.121	524	2.263	25.060
Aumento / (Riduzione) di capitale	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36	-	-	36
Distribuzione dividendi	-	-	-	(1.756)	-	-	-	-	-	-	(1.756)	-	-	(1.756)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	7	2.256	-	-	-	-	-	-	2.263	-	(2.263)	-
Assegnazione Warrant	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(10)	-	(28)	1.374	-	67	-	-	-	1.404	(99)	-	1.304
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	-	155	-	-	155	-	-	155
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	-	204	-	-	-	-	-	-
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	-	(49)	-	-	-	-	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.347	6.347
Saldo al 31 dicembre 2022	1.228	(3)	238	14.297	7.544	-	890	79	100	()	23.222	424	6.347	31.146

Note illustrative al bilancio consolidato

Informazioni generali

Il Gruppo facente capo a Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la “Società” o “Capogruppo”), con sede legale in Via E. Conti 5 - Scandicci, opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

1. Criteri contabili

1.1 Criteri di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Powersoft è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea alla data di chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni del patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative. In dettaglio:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato del periodo, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a conto economico;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Si precisa, inoltre, che con il termine “corrente” si intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per “non corrente” i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro (€), moneta funzionale del Gruppo. Salvo dove diversamente indicato, le informazioni finanziarie riportate nelle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

L'attività svolta dal Gruppo non è soggetta a fenomeni di stagionalità importanti.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

1.2 Area di consolidamento

Le società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

Ragione sociale	Sede Legale	Valuta	% di possesso
Powersoft S.p.A.	Scandicci - Italia	Euro	Capogruppo
Powersoft Advanced Technologies Corp.	Flanders, New Jersey - USA	Dollari	100%
Ideofarm S.r.l.	Scandicci - Italia	Euro	100%

Rispetto al bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente, non si sono verificate modifiche in relazione all'area di consolidamento e, alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, non sono presenti società non incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisto del controllo, fino alla data della sua cessazione. Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e del prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle società controllate. Dopo l'eventuale attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita del valore del patrimonio della controllata.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono eliminati.

I principi contabili adottati dalle società controllate sono modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

2. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Attivo

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche, macchinari e strumenti elettrici, mezzi trasporto interni, cellulari e autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti generici e costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, automezzi e immobilizzazioni presso terzi	25%

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito del Gruppo, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

c) Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;

- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di ammortamento, dei costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Altre attività non correnti

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che

un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il nuovo modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), che viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Per i crediti commerciali, il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. "*simplified approach*") che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime*). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie in relazione ai giorni di scaduto e alla valutazione della solvibilità del cliente. A tali categorie vengono applicate

percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero, determinate sulla base delle perdite storiche realizzate nel corso dei quattro anni precedenti.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico.

Altre attività correnti

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono valutate, a partire dal 1° gennaio 2018, sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari e classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al **costo ammortizzato**, al **fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo** (FVOCI) e al **fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio** (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, i finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita detenuti fino a scadenza, sono state eliminate.

Nel dettaglio, le categorie identificate dall'IFRS 9 sono le seguenti:

- 1) **Costo ammortizzato**. Le attività finanziarie sono rilevate in questa categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
 - b) il business model adottato dal Gruppo prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- 2) **Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI)**. Le attività finanziarie sono rilevate in tale categoria quando:

- a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
- b) il business model adottato dal Gruppo prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 3) **Fair Value Through Profit Or Loss (FVTPL)**. Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie quando:

- a) non sono rispettati i criteri precedentemente descritti; ovvero
- b) nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione".

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passivo

Capitale sociale e azioni proprie

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie sono valutate al costo inclusivo degli oneri accessori e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

Il Gruppo gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici basati su azioni (stock option), è rilevato in conformità all'IFRS 2 ed è misurato facendo riferimento al valore equo (fair value) alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il piano in essere è ed. equity settled, per tanto il costo delle stock option è rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un

costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio. Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

Debiti commerciali

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Debiti tributari

La Società ha aderito, per il triennio 2022-2024, al regime del consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e ss. TUIR, congiuntamente alla società controllante Evolve S.r.l., che riveste il ruolo di società consolidante.

Il regime in questione viene attivato sulla base di una o più opzioni di tipo bilaterale (i.e. ogni società controllata interessata all'adesione opta con la società controllante-consolidante) e consente di calcolare l'imposta sul reddito di impresa ("IRES") in modo unitario con riferimento a tutte le società appartenenti al consolidato fiscale.

L'opzione esercitata è vincolante per un triennio, con possibilità di rinnovo e disdetta al termine del primo triennio o degli eventuali successivi trienni.

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Ricavi da contratti con i clienti

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e chiarimenti sull'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità.

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2018, applica, per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Il principio cardine del nuovo standard impone che il Gruppo rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle performance obligation; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle performance obligation; rilevazione del ricavo).

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo

cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei ricavi

Il Gruppo opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

I ricavi del Gruppo comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti;
- (ii) corrispettivi per vendite di ricambi ai clienti;
- (iii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assistenza;

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

In riferimento alla contabilizzazione di ricavi relativi a commesse di vendita pluriennali, il Gruppo ha individuato in tale tipologia di accordo una singola performance obligation e ha deciso di contabilizzare i relativi ricavi over time e utilizzare come metodo di valutazione dei progressi, la tecnica basata sugli input, in particolare facendo riferimento ai costi sostenuti nel corso del tempo (cost to cost method).

Vendita di beni

I ricavi per vendita di beni e ricambi sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti; qualora tali garanzie non costituissero una prestazione separata e sarebbero contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Costo del venduto

La voce comprende le spese direttamente sostenute per l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali e altre spese dirette di minore rilevanza.

Spese commerciali

La voce comprende i costi commerciali relativi a consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni e provvigioni di vendita.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Costi per il personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione e/o contribuzione definita (principalmente rappresentate dall'accantonamento per il Trattamento di Fine Rapporto), benefits e dalla quota di competenza del costo dei benefici basati su azioni (stock option).

Spese generali e amministrative

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni e consulenze (escluse quelle prettamente commerciali).

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato, sulla base di quanto disposto dallo IAS 33, dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

IFRS 16 – Leases

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari.

Alla data di inizio di ogni contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e contestualmente un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono quindi

contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti) si procede alla ri-determinazione della passività per leasing. Il locatario registra l'importo della ri-misurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività

Il Gruppo ha deciso di applicare le esenzioni a tale contabilizzazione per i leasing a breve termine (inferiori ad 1 anno) e per quelli di attività di modesto valore (inferiori a 5.000€), i cui canoni continueranno ad essere registrati come a conto economico come costi di periodo.

3. Variazione di principi contabili internazionali

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Emendamento all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Emendamento allo IAS 16 - Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Emendamento allo IAS 37 - Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla

controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the “10 per cent” test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell'unione europea ma non ancora applicati

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore. Emendamento allo IAS 1: Classificazione delle passività in correnti e non correnti

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di “stime contabili”. Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili di Gruppo

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)

Le modifiche restringono l'ambito di applicazione dell'esenzione alla rilevazione iniziale delle imposte differite al fine di escludere le operazioni che danno origine a differenze temporanee uguali e compensabili, come nel caso di leasing e obblighi di smantellamento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023. Le attività e le passività per imposte differite relative ai leasing e agli obblighi di smantellamento dovranno quindi essere rilevate dall'inizio del primo esercizio comparativo presentato, rilevando l'eventuale effetto cumulativo come una rettifica degli utili portati a nuovo o tra le altre componenti del patrimonio netto a quella data. Per tutte le altre operazioni, le modifiche si applicano alle operazioni che si verificano dopo l'inizio del primo periodo presentato. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione patrimoniale – finanziaria; dalle analisi effettuate al momento non ci si attende un effetto sugli utili portati a nuovo e il Gruppo rileverà l'attività e la passività per imposte differite separatamente.

4. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel prospetto dell'utile/(perdita), qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale-finanziaria ed economica gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi investimenti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Passività potenziali

A fronte dei rischi legali, fiscali e contrattuali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio del Gruppo.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

5. Note illustrative al bilancio consolidato

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobili, impianti e macchinari
Consistenza netta al 01.01.2021	1	54	574	363	992
Incrementi	0	37	74	62	173
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1)	(16)	(286)	(171)	(474)
Totale variazioni	(0)	21	(212)	(110)	(301)
Costo storico	18	205	2.560	2.122	4.906
Fondo Ammortamento	(17)	(143)	(2.199)	(1.864)	(4.223)
Consistenza netta al 31.12.2021	1	62	361	258	683
Incrementi	-	26	630	100	755
Decrementi	-	-	-	(57)	(57)
Ammortamenti	(1)	(16)	(278)	(113)	(407)
Totale variazioni	(1)	10	352	(70)	291
Costo storico	18	231	3.190	2.165	5.604
Fondo Ammortamento	(18)	(163)	(2.464)	(1.878)	(4.522)

Consistenza netta al 31.12.2022	0	68	727	288	1.082
--	----------	-----------	------------	------------	--------------

L'ammontare complessivo netto della voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 1.082 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- investimenti per Euro 630 mila relativi ad attrezzature industriali per circa Euro 454 mila e a stampi per circa Euro 176 mila per attrezzatura per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- investimenti per Euro 100 mila relativi principalmente all'acquisto di macchine elettroniche da ufficio per Euro 59 mila, manutenzione su beni di terzi per Euro 16 mila e mobili e arredi per Euro 18 mila.

5.2 Attività per diritto d'uso

Il Gruppo al 31 dicembre 2022 presenta un valore dei diritti d'uso su immobili pari ad Euro 758 mila.

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno.

ATTIVITA' PER DIRITTO D'USO	Attività per diritto d'uso su immobili strumentali
Consistenza netta al 01.01.2021	1.250
Incrementi/Decrementi	-
Ammortamenti	(417)
Totale variazioni	(417)
Costo storico	2.083
Fondo ammortamento	(1.250)
Consistenza netta al 31.12.2021	833
Incrementi/Decrementi	432
Ammortamenti	(502)
Totale variazioni	(502)
Costo storico	2.515
Fondo ammortamento	(1.757)
Consistenza netta al 31.12.2022	758

5.3 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle altre attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale altre attività immateriali
Consistenza netta al 01.01.2021	216	126	794	28	1.163
Incrementi	202	4	925	(0)	1.131
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(208)	(10)	(848)	(10)	(1.075)
Totale variazioni	(6)	(6)	77	(10)	55
Costo storico	2.765	179	5.753	351	9.048

Fondo Ammortamento	(2.553)	(59)	(4.882)	(334)	(7.828)
Consistenza netta al 31.12.2021	212	120	871	18	1.220
Incrementi	300	13	965	-	1.277
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(207)	(10)	(884)	(10)	(1.112)
Totale variazioni	92	2	80	(10)	165
Costo storico	3.077	192	6.718	351	10.338
Fondo Ammortamento	(2.774)	(69)	(5.766)	(344)	(8.953)
Consistenza netta al 31.12.2022	304	122	952	7	1.385

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 1.385 mila, in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2021. Tale incremento è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 965 mila;
- investimenti in diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 300 mila relativi principalmente all'acquisto di nuovi software per Euro 210 mila.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", il Gruppo non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, tematiche significative in merito alla loro recuperabilità, che segnalino la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito è illustrata la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Differenze temporanee	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
IRES	498	388	471
IRAP	57	42	15
Imposte sul reddito delle società estere	360	96	264
Totale attività per imposte anticipate	915	526	390
IRES	3	4	79
IRAP	-	-	-
Imposte sul reddito delle società estere	80	0	80
Totale passività per imposte differite	83	4	79

Attività per imposte anticipate	31.12.2022		31.12.2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo obsolescenza magazzino	876	244	634	177
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-
Differenza cambi	244	59	13	3
Fondo garanzia - IAS 37	637	178	551	154
TFR - IAS 19	159	9	201	58
Compensi amm.ri non pagati	271	65	224	54
Spese Manutenzione	-	-	-	-
Altre scritture di consolidamento	573	201	121	42
Imposte sul reddito delle società estere	-	160	-	38
Totale attività per imposte anticipate		915		526

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Passività per imposte differite	31.12.2022		31.12.2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Altre	345	83	15	4
Totale passività per imposte differite		83		4

5.5 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle altre attività non correnti a inizio e fine esercizio.

Altre attività non correnti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi cauzionali	5	5	-
Altri crediti	28	28	-
Totale Altre attività non correnti	33	33	-

5.6 Partecipazioni

Si riporta, di seguito, la tabella delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo detiene partecipazioni in imprese collegate per 5 mila euro, mentre non detiene partecipazioni in imprese soggette a controllo congiunto.

Partecipazioni	Valore netto al 31.12.2022	Valore netto al 31.12.2021	Fondo svalutazione cumulato	Variazione valore netto
Imprese collegate	5	5	-	-
Totale partecipazioni	5	5	-	-

L'importo di Euro 5 mila si riferisce alla partecipazione detenuta dalla società Ideofarm S.r.l. in Cynny S.p.A. (posseduta al 0,01%), PMI iscritta nella sezione speciale delle Start-up innovative;

Partecipazioni	Valore netto 31.12.2022	Movimenti dell'esercizio				Valore netto 31.12.2021	Fondo sval.
		Acquisiz./ sottoscrizioni	Rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese							
Cynny S.p.A.	5	-	-	-	-	5	-
Silence Tech S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5	-	-	-	-	5	-

Si riporta, di seguito, il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Valori in Euro

Partecipazioni	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2020	% di possesso	PN di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2020 (b)	Diff. (b) - (a)
Partecipazioni in imprese collegate								
Cynny S.p.A.	Firenze(ITA)	990.500	(424.747)	764.440	0,01%	76	5.000	4.924

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultimo Bilancio d'esercizio disponibile. Il Gruppo ritiene che, nonostante la differenza tra il valore di iscrizione (costo) e la percentuale di patrimonio netto di competenza sia sfavorevole, le perdite di valore evidenziate non siano durevoli e che quindi riesca a recuperare l'investimento negli esercizi successivi.

5.7 Rimanenze

La voce risulta così composta:

Rimanenze	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.235	2.486	2.750
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.225	1.630	1.595
Prodotti finiti e merci	1.904	2.837	(934)
Totale rimanenze lorde	10.364	6.953	3.411
F.do obsolescenza magazzino	(684)	(634)	(51)
Valore netto rimanenze	9.680	6.320	3.361

Le rimanenze al 31 dicembre 2022 sono riconducibili principalmente a materie prime per Euro 5.235 mila e semilavorati per Euro 3.225 mila. L'incremento delle rimanenze di magazzino, e soprattutto di materie prime e semilavorati, è derivante da una strategia aziendale volta a mitigare il rischio di ritardi negli approvvigionamenti e nella disponibilità di merce per far fronte alla domanda prospettica da parte della clientela.

Il Gruppo ha iscritto, al 31 dicembre 2022, un fondo obsolescenza per Euro 684 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. Nel corso dell'anno si registra un utilizzo del fondo obsolescenza per Euro 264 mila ed un accantonamento per Euro 300 mila.

5.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti verso clienti	7.060	4.824	2.237
Crediti verso altri	170	230	(60)
Fatture da emettere	(29)	(12)	(17)
Anticipi	(496)	(2.297)	1.801
Totale	6.705	2.745	3.960
Fondo svalutazione	(250)	(194)	(57)
Totale netto fondo svalutazione	6.455	2.551	3.904

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 6.455 mila in aumento di Euro 3.904 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente per all'aumento del volume di affari.

5.9 Crediti tributari

I crediti tributari sono così dettagliati:

Crediti tributari	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ritenuta d'acconto	-	-	-
Acconti per IRAP	138	-	138
Acconti per IRES	-	-	-
Credito IVA	1.169	717	452
Credito d'imposta	279	739	(459)
Credito vs Controllante	577	-	577
Totale	2.163	1.456	707

La voce al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 2.163 mila in aumento rispetto alla fine dell'esercizio 2021. I crediti tributari includono principalmente i crediti IVA per Euro 1.169 mila oltre a Euro 279 mila di crediti d'imposta principalmente derivanti dal credito Ricerca e Sviluppo.

5.10 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

Altre attività correnti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi cauzionali	58	77	(19)
Dipendenti Cess. V stipendio	-	13	(13)
Altri crediti v/dipendenti	2	8	(6)
Risconti attivi	327	233	94
Ratei attivi	18	-	18
Totale	404	332	73

Tra i risconti attivi, pari ad Euro 327 mila, figurano principalmente i costi di assicurazioni, licenze e costi per fiere che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

5.11 Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da titoli in possesso del Gruppo. Tali investimenti sono stati inizialmente rilevati al loro valore di carico e al 31 Dicembre 2022 sono stati valutati al *fair value* (liv. 1) con contropartita a conto economico. La variazione di *fair value* dell'anno ammonta a Euro 711 mila.

Il portafoglio al 31 dicembre 2022 presenta un valore pari a Euro 5.234 mila.

Altre attività finanziarie	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Titoli in portafoglio	5.234	5.945	(711)
Totale	5.234	5.945	(711)

5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi bancari e postali	20.273	14.999	5.274
Denaro e valori in cassa	2	2	(0)
Totale	20.275	15.001	5.274

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data.

5.13 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute per le principali voci del patrimonio netto consolidato sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta negli esercizi 2021 e 2022:

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/21	Destina. Risultato al 31/12/20	Aumento di capitale a pagam.	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31/12/21	Patrimonio netto al 31/12/21
Capitale Sociale	1.159	-	33	-	-	-	-	1.192
Riserva di traduzione	(2)	-	-	-	-	9	-	7
Riserva Legale	230	2	-	-	-	-	-	232
Riserva sovrapprezzo azioni	4.426	-	-	-	-	1.744	-	6.170
Riserva Straordinaria	12.139	1.737	-	-	-	(52)	-	13.825
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(44)	-	-	-	-	(32)	-	(76)
Varie altre riserve	747	-	-	-	-	75	-	823
Altri strumenti rappresentativi del PN	504	-	-	-	20	-	-	524
Utili (perdite) portati a nuovo	(0)	-	-	-	-	-	-	(0)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.739	(1.739)	-	-	-	-	2.263	2.263
Totale Patrimonio Netto	20.999	-	33	-	20	1.744	2.263	25.060

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/22	Destina. Risultato al 31/12/21	Aumento di capitale a pagam.	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31/12/22	Patrimonio netto al 31/12/22
Capitale Sociale	1.192	-	36	-	-	-	-	1.228
Riserva di traduzione	7	-	-	-	-	(10)	-	(3)
Riserva Legale	232	7	-	-	-	-	-	238
Riserva sovrapprezzo azioni	6.170	-	-	-	-	1.374	-	7.544
Riserva Straordinaria	13.825	2.256	-	(1.756)	-	(28)	-	14.297
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(76)	-	-	-	-	155	-	79
Varie altre riserve	823	-	-	-	-	67	-	890
Altri strumenti rappresentativi del PN	524	-	-	-	(99)	-	-	424
Utile (perdita) dell'esercizio	2.263	(2.263)	-	-	-	-	6.347	6.347
Totale Patrimonio Netto	25.060	-	36	(1.756)	(99)	1.559	6.347	31.146

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2022 è pari a Euro 1.228 mila, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 11.728.332 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del 2022, a seguito della parziale esecuzione del diritto di opzione a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020", il capitale sociale è passato da Euro 1.192 mila a Euro 1.228 mila. In conseguenza di quanto descritto il flottante è passato dal 19,16% al 19,18%.

Tutto ciò premesso tra le riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 238 mila;
- la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 7.544 mila;
- la riserva straordinaria che ammonta a Euro 14.297 mila;
- la riserva negativa per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti pari a Euro 79 mila e che include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;
- la riserva ex L.289/2002 per Euro 966 mila;
- la riserva di consolidamento per negativi Euro 79.

Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/22	Possibilità di utilizzo
Capitale Sociale	1.228	
Riserva Legale	238	B
Riserva sovrapprezzo azioni	7.544	A, B, C
Altri strumenti rappresentativi del PN	424	B
Riserva Straordinaria	14.297	A, B, C
Riserva FTA	100	B
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	79	
Riserva Diff. Cambio stimate	-	A, B
Varie altre riserve	887	A, B, C
Utile (perdita) dell'esercizio	6.347	A, B, C
Totale Patrimonio Netto	31.146	

Note:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci. La quota disponibile è stata determinata tenuto conto dei vincoli minimi di formazione

Si espone di seguito la tabella di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati:

Riconciliazioni	Patrimonio Netto	Utile
Patrimonio netto / Utile della Capogruppo	30.722	6.368
(+) Patrimonio netto / Utili delle società controllate	797	273
(-) Elisione partecipazioni della Capogruppo	(1)	
(-) Elisione margini infragruppo al netto dell'effetto fiscale	(372)	(294)
Patrimonio Netto / Utile consolidato	31.146	6.347

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato così come indicato dallo IAS 33; il valore di detto indicatore risulta essere pari ad Euro 0,54 per azione. Tale indicatore è stato calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro 6.347.631 nel 2022) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 11.693.923 azioni nel 2022). L'utile diluito per azione è pari a Euro 0,50 per azione ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro 6.347.631 nel 2022) per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluito (n. 12.778.351azioni nel 2022).

5.14 Passività finanziarie non correnti

La voce è così dettagliata:

Passività finanziarie non correnti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie	414	94	320
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	267	424	(157)
Totale	680	518	162

Al 31 dicembre 2022 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 775 mila, di cui Euro 267 mila classificate tra le passività non correnti ed Euro 509 mila tra le passività correnti.

Il Gruppo ha presentato domanda di finanziamento agevolato del Fondo 394/81 e relativo cofinanziamento a fondo perduto a Simest S.p.A. ("Simest") per ottenere l'accesso a n. 4 linee di finanziamento agevolato previsti dal Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, art. 6, comma 2, lett. a), b) e c) convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133 per l'internazionalizzazione per la copertura delle spese previste negli anni 2021-2023 relativamente all'inserimento in mercati esteri e alla partecipazione a fiere internazionali. Il Gruppo ha inoltre presentato domanda di finanziamento agevolato a Simest a valere sulle risorse del PNRR – NextGenerationEU volto a supportare le PMI nei processi di internazionalizzazione e di transizione digitale ed ecologica. In particolare, l'obiettivo del progetto, presentato dal Gruppo a Simest al fine di ottenere il finanziamento è quello di incrementare il grado di digitalizzazione dell'impresa.

Al 31 Dicembre 2022 sono contabilizzati tra i debiti verso altre Istituzioni Finanziarie quattro finanziamenti Simest per la partecipazione a fiere internazionali, per lo sviluppo in mercati esteri e per la transizione digitale.

5.15 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.163 mila e rappresenta l'effettivo debito della Capogruppo al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed esposto tenuto conto della valutazione attuariale.

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come disposto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	1.268	1.150	118
Service Costs	182	183	(1)
Interest cost	24	6	17
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(204)	42	(246)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(107)	(113)	6
Totale	1.163	1.268	(105)

Ipotesi attuariali

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2022	2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		6,00%
Tasso atteso di anticipazioni		1,50%
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
Tasso di inflazione +0,25%	1.182
Tasso di inflazione -0,25%	1.144
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.139
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.188
Tasso di turnover + 1%	1.172
Tasso di turnover - 1%	1.153

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

Service Cost e Duration	
Service Costs	255
Duration del piano	14
Erogazioni future stimate	
Erogazione 1° anno	136
Erogazione 2° anno	137
Erogazione 3° anno	129
Erogazione 4° anno	138
Erogazione 5° anno	145

5.16 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fondo garanzia prodotti	637	551	86
Totale	637	551	86

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2022 a Euro 637 mila ed includono esclusivamente gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

Le società del Gruppo non sono implicate in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

5.17 Passività finanziarie correnti

La voce è così composta:

Passività finanziarie correnti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie	58	13	45
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	509	420	89
Totale	567	433	134

Al 31 dicembre 2022 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 775 mila, di cui Euro 267 mila classificate tra le passività non correnti ed Euro 509 mila tra le passività correnti.

5.18 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 8.960 mila ed è così dettagliata:

Debiti commerciali	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso fornitori	7.747	4.454	3.293
Fatture da ricevere	1.661	1.219	441
Acconti	(445)	(412)	(33)
Totale	8.963	5.261	3.702

I debiti commerciali del Gruppo risultano in aumento rispetto al dato del precedente esercizio principalmente per supportare l'incremento dei volumi di vendita che per la politica di stoccaggio resasi necessaria per limitare i rischi legati allo shortage.

5.19 Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Debiti tributari	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
IRPEF	169	136	33
Ritenute d'acconto	3	2	1
Debito IRES	84	(69)	153
Debito IRAP	474	40	433
Debito vs Controllante	2.283	-	2.283
Imposte sul reddito delle Società estere	-	-	-
Totale	3.011	108	2.903

5.20 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Altre passività correnti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ratei passivi	1.052	814	238
Risconti passivi	262	195	67
Debiti verso Istituti di Previdenza	359	315	43
Altri debiti	466	376	90
Totale	2.139	1.700	438

Tra i ratei passivi, pari ad Euro 1.052 mila, figura principalmente l'accantonamento della quota di premio da erogare ai dipendenti. Tra gli altri debiti rientrano i debiti verso dipendenti per ROL e ferie.

5.21 Ricavi

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi Merci	47.713	32.983	14.729
Ricavi Ricambi	251	211	39
Ricavi Servizi	247	148	99
Totale	48.210	33.342	14.868

I ricavi ammontano a Euro 48.210 mila, e fanno registrare un importante incremento del 44,6% rispetto ad Euro 33.342 mila del 2021, archiviando pertanto il rallentamento subito durante il periodo del Covid-19.

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Europa	20.848	15.529	5.319
Nord America (NAM)	18.316	9.999	8.317
Asia e Pacifico (APAC)	7.391	6.842	549
Medio-Oriente e Africa (MEA)	1.123	820	303
Caraibi e Sud America (CALA)	532	152	380
Totale	48.210	33.342	14.868

La crescita del fatturato del Gruppo, rispetto all'esercizio precedente, si è concentrata in modo particolare sul mercato americano, dove si evidenzia un incremento del 83,2% rispetto al 2021, grazie anche all'apporto fornito dalla controllata Powersoft Advanced Technologies Corp., la cui struttura è stata rafforzata nel corso dell'esercizio. Il mercato europeo registra parimenti un incremento importante del 34,3% rispetto all'esercizio precedente derivante da tutte le linee di business.

Si evidenzia che nell'ambito del Gruppo Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

5.22 Altri ricavi

Il dettaglio degli altri ricavi è riportato nella seguente tabella:

Altri ricavi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Recupero Trasporto Clienti	238	86	152
Sopravvenienze Attive	48	112	(64)
Altri Proventi	346	175	171
Totale	632	372	260

L'ammontare complessivo degli altri ricavi risulta pari ad Euro 632 mila, in aumento di Euro 260 mila rispetto all'esercizio precedente. Nella voce Altri Proventi sono inclusi i benefici derivanti da strumenti di finanza agevolata regionale e nazionale e dal beneficio derivante dal Credito R&S relativo all'anno 2021.

5.23 Costo del venduto

La voce è così composta:

Costo del venduto	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Acquisti	24.157	12.779	11.376
Servizi	480	826	(346)
Costi di Trasporto	1.087	1.007	80
Costi Doganali	107	75	32
Altri costi	242	308	(67)
Variazione Rimanenze	(2.519)	3.048	(5.567)
Acc.to F.do Obsoles.za	314	-	314
Utilizzo F.do Obsoles.za	(264)	-	(264)
Costi diretti del Personale	684	539	144
Costi diretti di Struttura	82	33	49
Totale	24.372	18.616	5.756

Al 31 dicembre 2022 il costo del venduto ammonta a totali Euro 24.372 mila, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+30,9%) principalmente per effetto dell'aumento dei volumi venduti, ma riportando una minore incidenza sulle vendite. Tale riduzione percentuale è da ricondursi a diversi fattori, tra i quali segnaliamo: (i) la vendita di prodotti a marginalità più elevata; (ii) l'adeguamento dei listini di vendita resosi necessario per bilanciare gli effetti degli incrementi dei costi delle materie prime. Il Costo del Venduto al 31 Dicembre 2021 è stato riesposto per tenere conto della diversa contabilizzazione per Euro 0,6 mln di costi relativi al personale diretto e ai costi della struttura produttiva.

5.24 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

Incrementi per lavori interni	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Incrementi per lavori interni	965	925	40
Totale	965	925	40

Al 31 dicembre 2022 i costi di sviluppo capitalizzati ammontano ad Euro 965 mila, in leggero aumento di Euro 40 mila rispetto all'esercizio precedente a conferma del costante impegno del Gruppo nell'attività di ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute dalla Capogruppo per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

5.25 Spese commerciali

La voce è così dettagliata:

Spese commerciali	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Consulenze Commerciali	189	173	16
Fiere e Mostre	357	12	345
Pubblicità & Marketing	159	131	27
Provvigioni di Vendita	546	498	48
Omaggi	-	2	(2)
Altre Spese Commerciali	147	50	97
Totale	1.397	866	532

L'ammontare delle spese commerciali al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1.397 mila, in aumento di Euro 532 mila rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. Tra le variazioni si segnala:

- maggiore presenza a fiere/*roadshows* internazionali;
- aumento delle provvigioni di vendita a causa dell'incremento del volume di affari;
- aumento delle altre spese commerciali composte principalmente da viaggi e visite presso i clienti.

5.26 Personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

Spese per il personale	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Salari e stipendi	4.927	4.365	562
Oneri sociali	1.253	1.117	136
Trattamento di fine rapporto	278	232	46
Emolumenti Amministratori	854	884	(30)
Viaggi e Trasferte	270	130	140
Oneri Previdenziali	143	146	(3)
Altri benefici definiti ai dipendenti	464	362	103
FV stock option	196	79	117
Totale	8.385	7.315	1.070

Per l'esercizio 2022, il costo del personale ammonta ad Euro 8.385 mila, in crescita rispetto al 2021 per Euro 1.070 mila, principalmente per effetto dell'incremento dell'organico e della ripresa dei viaggi a livello internazionale. Il Costo del Personale al 31 Dicembre 2021 è stato riesposto per tenere conto della diversa contabilizzazione per Euro 0,5 mln di costi relativi al personale diretto di produzione.

Nella tabella seguente è riportato l'organico del Gruppo suddiviso per categoria:

Organico medio	2022	2021	Variazione
Dirigenti	3	4	(1)
Quadri	13	12	1
Impiegati	89	80	9
Operai	12	10	2
Tirocinanti	1	1	-
Amministratori	6	6	-
Totale	124	113	11

5.27 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Spese generali ed amministrative	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Consulenze e Compensi	1.538	1.244	294
Affitti e Spese Condominio	101	168	(67)
Riparazioni e Manutenzioni	429	444	(15)
Spese per Consumo	160	128	32
Certificazione Prodotti	81	112	(31)
Spese di Pulizia	50	77	(27)
Assicurazioni	127	95	32
Formazione	21	15	6
Emolumenti Sindaci	31	30	0
Materiali di Consumo e Sviluppo Prototipi	367	268	99
Altre Spese	398	246	152
Totale	3.302	2.828	474

La voce è relativa principalmente a:

- consulenze per circa Euro 1.538 mila, composte per la maggior parte da consulenze aziendali per Euro 1.198 mila, legali e notarili per Euro 51 mila e compensi per la società di revisione per Euro 48 mila.

- spese di riparazioni e manutenzioni per Euro 429 mila in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e relative a riparazioni di prodotti in garanzia, a manutenzioni sugli immobili presso cui la Capogruppo svolge la propria attività ed a canoni di manutenzione;
- spese per l'acquisto di materiali, principalmente legati alla ricerca e sviluppo, per Euro 367 mila in incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 99 mila.

Le spese Generali ed Amministrative al 31 Dicembre 2021 sono state riepilogate per tenere conto della diversa contabilizzazione per Euro 0,03 mln di costi relativi ai costi della struttura produttiva.

5.28 Ammortamenti e accantonamenti

La voce degli ammortamenti è di seguito dettagliata:

Ammortamenti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	407	473	(66)
Ammortamenti altre attività immateriali	1.112	1.075	36
Ammortamenti per diritto d'uso	502	417	85
Totale	2.020	1.965	55

L'ammortamento delle altre attività immateriali riguarda principalmente per Euro 218 mila la quota di ammortamento di software, brevetti e concessioni e per Euro 848 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. L'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari riguarda principalmente l'ammortamento delle attrezzature per Euro 201 mila. L'ammortamento per diritto d'uso, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 Leases, riguarda l'ammortamento degli immobili in locazione per Euro 502 mila. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività per diritto d'uso.

La voce degli accantonamenti è così composta:

Accantonamenti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Acc.to fondo svalutazione crediti	56	-	56
Acc.to fondo garanzia prodotti	374	469	(94)
Totale	431	469	(38)

Il Gruppo ha stimato un accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 374 mila in previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del presente bilancio consolidato.

5.29 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Interessi Attivi	20	2	18
Utili su cambi	697	593	104
Plusvalenze Immobilizzazioni	-	18	(18)
Rivalutazioni di attività finanziarie	5	20	(15)
Totale	721	633	88

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Interessi Passivi	24	0	24
Interessi Passivi su Leasing	11	16	(4)
Perdite su cambi	941	104	837
Oneri finanziari diversi	64	62	2
Svalutazioni di attività finanziarie	714	69	645
Totale	1.755	251	1.504

La gestione finanziaria risulta negativa per Euro 1 milione in peggioramento rispetto a positivi Euro 382 mila dell'anno precedente principalmente per l'impatto dei tassi di cambio a conto economico.

5.30 Imposte sul reddito

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Imposte correnti:			
IRES	2.288	580	1.708
IRAP	474	137	336
Imposte società estere	114	(25)	139
Imposte anticipate e differite:			
IRES	(160)	(16)	(144)
IRAP	(15)	9	(24)
Imposte società estere	(182)	14	(196)
Totale	2.519	700	1.819

Riconciliazione dell'onere fiscale effettivo	31.12.2022	31.12.2021
Risultato ante imposte	8.866	2.923
Carico fiscale teorico (aliquota 27,9%)	2.474	815
Riconciliazione:		
Oneri non deducibili e Proventi non imponibili	113	(106)
Imposte correnti esercizi precedenti	-	2
Imposte su risultato società controllate	(68)	(11)
Altro		
Imposta effettiva	2.519	700

5.31 Risultato per azione

L'utile base per azione e l'utile diluito sono stati determinati rapportando l'utile netto attribuibile al Gruppo del 2022 e 2021 pari, rispettivamente, ad Euro 6.347 mila ed Euro 2.263 mila, al numero medio ponderato delle azioni in circolazione della Capogruppo.

L'utile per azione è stato pari a Euro 0,54 nel 2022 ed Euro 0,20 nel 2021.

L'utile diluito è stato pari a 0,50 nel 2022 ed a 0,18 nel 2021.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile diluito per azione	31.12.2022	31.12.2021
Utile del periodo (A)	6.347.361	2.262.856
Numero medio azioni ordinarie emesse	11.693.923	11.135.729
Numero medio bonus share assegnabili	-	-
Numero medio stock option assegnate	320.428	663.468
Numero medio stock option assegnabili	764.000	764.000
Numero medio warrant assegnati	-	-
Numero medio warrant assegnabili	-	-
Totale (B)	12.778.351	12.563.197
EPS diluito (A/B)	0,50	0,18

6. Informazioni sui rischi finanziari

6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dal Gruppo espongono quest'ultimo a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi del Gruppo si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, il Gruppo è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti. Il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Esposizione finanziaria e commerciale	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altre attività non correnti	33	33	-
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	33	33	-
Crediti commerciali	6.705	2.745	3.960
Fondo svalutazione	(250)	(194)	(57)

Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione	6.455	2.551	3.904
Altre attività correnti	404	332	73
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	404	332	73
Altre attività finanziarie	5.234	5.945	-
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività finanziarie al netto del fondo svalutazione	5.234	5.945	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.275	15.001	5.274
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	32.401	23.861	8.540

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Crediti al 31/12/2022	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	-					
Crediti vs / terzi	6.810	3.247	3.504	450	(10)	(383)
Anticipi	(496)	-	-	-	-	-
Altri crediti	141	141	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.234	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	437	437	-	-	-	-
Totale	12.126	3.824	3.504	450	(10)	(383)

Crediti al 31/12/2021	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	-					
Crediti vs / terzi	4.630	3.178	428	352	243	428
Anticipi	(2.297)	-	-	-	-	-
Altri crediti	218	218	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.945	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	364	364	-	-	-	-
Totale	8.860	3.760	428	352	243	428

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, indicati al lordo degli interessi da versare, sono espone nella tabella seguente:

Debiti e Passività al 31/12/2022	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari vs banche (A)	472	58	414	
Passività finanziarie per leasing (B)	775	509	267	
Tot. Passività finanziarie (A+B)	1.247	567	680	-
Debiti commerciali (C)	8.963	8.963		
Totale (A+B+C)	10.210	9.529	680	-

Debiti e Passività al 31/12/2021	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari vs banche (A)	107	13	94	
Passività finanziarie per leasing (B)	844	420	424	
Tot. Passività finanziarie (A+B)	951	433	518	-
Debiti commerciali (C)	5.261	5.261		
Totale (A+B+C)	6.212	5.694	518	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposto a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e, in modo minore, a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è inoltre declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è limitatamente esposto al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

6.2 Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

7. Informativa sugli strumenti finanziari

7.1 Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dal nuovo IFRS 9 e confrontate con il corrispondente fair value.

L'IFRS 9 è stato applicato retrospettivamente, identificando nel 1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. Il Gruppo si è inoltre avvalso della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa. L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio consolidato e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio, in quanto il portafoglio di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo include attività finanziarie detenute a scopo di "trading". Con riferimento ai crediti commerciali, il Gruppo ha confermato la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione in quanto il modello applicato incorpora adeguatamente le *Expected Credit Losses* (si veda la precedente sezione di aggiornamento dei principali criteri di valutazione).

Per una migliore lettura dell'informativa di bilancio, si riportano di seguito le tabelle di raccordo delle attività e passività classificate secondo l'IFRS 9 e secondo la precedente classificazione in base allo IAS 19.

Attività e passività finanziarie al 31/12/2022

Classificazione secondo l'IFRS 9	31/12/2022		31/12/2021	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	5.267	5.267	5.978	5.978
Costo ammortizzato **	6.859	6.859	2.883	2.883
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-
TOTALE	12.126	12.126	8.860	8.860

* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

** Si riferisce alle Altre attività correnti e ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	31/12/2022		31/12/2021	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	12.349	12.349	7.912	7.912
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
TOTALE	12.349	12.349	7.912	7.912

*Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

8. Rapporti con parti correlate

Per la definizione delle parti correlate si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24 e conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e s.m.i. (Il "Regolamento Consob OPC"), alla "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e disponibile sul sito internet <https://www.powersoft.com/it/> nella sezione "corporate-governance – documenti e procedure".

Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche

Operazioni con parti correlate	31.12.2022	31.12.2021
Compensi al CDA e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.679	1.750
Emolumenti collegio sindacale	30	30
Totale emolumenti	1.709	1.780

Altre operazioni con parti correlate

Powersoft S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale con la Bluesky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato (uno dei quali si è tacitamente rinnovato, nel corso dell'esercizio 2022, per la durata di sei anni). Bluesky Immobiliare S.r.l. è soggetta (con Powersoft S.p.A.) al comune controllo esercitato da Evolve S.r.l..

I suddetti contratti di locazione sono stati contabilizzati in accordo con il principio IFRS 16 come meglio descritto in precedenza. Nel prospetto che segue sono indicati gli importi di tali rapporti:

Operazioni con parti correlate	31 dicembre 2022					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
Altre imprese						
Bluesky Immobiliare S.r.l.			464			2.959
Totale	-	-	464	-	-	2.959

Si espone di seguito il dettaglio dei rimborsi effettuati nel corso del 2022 comparati con i medesimi dati del 2021 relativi ai suddetti contratti di locazione:

Costi per locazioni con parti correlate	31.12.2022	31.12.2021
Via de' Cadolingi 13-15	144	144
Via Conti 1	60	60
Via Conti 5	60	60
Via Conti 9-11	42	42
Via Conti 13-15-17	120	120
Totale emolumenti	426	426

Si segnala che la Capogruppo ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, Powersoft si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione finanziaria (leasing) in caso di inadempimento di quest'ultima. Al 31 dicembre 2022 l'esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 2.959 mila mentre al 31 dicembre 2021 ammontava a Euro 3.298 mila.

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Piano di Stock option 21-23

L'Assemblea ordinaria della Capogruppo, in data 29 Aprile 2021, ha approvato il "Piano di incentivazione 2021-2023" (c.d. "Piano di Stock Option 21-23") ed il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo Powersoft);
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), salvo il verificarsi di specifiche cause di accelerazione a seguito di talune operazioni straordinarie;
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 17.832 mila Euro di EBITDA consolidato cumulato nel triennio 2021-2023;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,894 per azione corrispondente alla media del titolo negli ultimi 60 giorni di mercato aperto precedenti la data di approvazione del Piano di Incentivazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente deliberato un aumento scindibile di capitale sociale a servizio di detto piano di nominali massimi Euro 80 mila mediante l'emissione di massime n. 764.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Piano di Stock option 18-20

L'Assemblea ordinaria della Capogruppo, in data 30 maggio 2018, ha approvato il "Piano di incentivazione 2018-2020" (c.d. Piano di stock option) rivolto a dipendenti, amministratori e consulenti di Powersoft S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2018, ha approvato il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e consulenti di Powersoft S.p.A.);
- data di assegnazione;
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre a partire dal 15 gennaio di ciascun anno successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020);
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 16.271 mila Euro di EBITDA consolidato nel triennio 2018-2020;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,25 per azione.

A fronte di tale operazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento scindibile di capitale sociale di Euro 80 mila mediante l'emissione di massime 764.000 azioni prive di valore nominale, le quali potranno essere sottoscritte fino alla data del 19 dicembre 2024.

Il Piano ha come finalità principale quella di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine del Gruppo allineando i loro interessi a quelli degli azionisti, nonché di attrarre e trattenere talenti in un contesto del mercato del lavoro sempre più competitivo. Con tale piano di stock option la Società punta ad un sempre maggiore coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Powersoft espresso, nello specifico, sotto forma di crescita del valore delle azioni subordinandone altresì l'esecuzione al conseguimento di un risultato minimo di piano.

9. Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo complessivo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio consolidato e della review della semestrale consolidata è pari a Euro 48 mila.

10. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, esclusi quelli riportati nella sez. 8 "Rapporti con parti correlate". Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data **31 Gennaio 2023** Powersoft ha comunicato il lancio di UNICA, un'innovativa e rivoluzionaria piattaforma di amplificazione, in occasione della fiera internazionale "Integration System Europe -ISE", la più grande fiera di settore per gli audiovisivi e l'integrazione di sistemi, a Barcellona. UNICA rappresenta la terza generazione di amplificazione e processamento di Powersoft, con connettività Cloud. La piattaforma UNICA, basata su 5 nuovi brevetti, innovazioni che permettono all'utente finale una facile integrazione con i sistemi esistenti, è stata pensata per essere facilmente personalizzabile e configurabile, riducendo così i costi di gestione e manutenzione. Nella medesima occasione, Powersoft ha comunicato di essere stata inserita tra i finalisti degli *Inavation Awards*, organizzati dalla rivista Inavate e dalla fiera ISE, per la categoria *Best Manufacturer* di settore a livello mondiale, premio poi vinto dalla società stessa.

In data **1 febbraio 2023** Powersoft ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 15 gennaio 2023 e il 31 gennaio 2023 sono state assegnate n. 10.340 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 10.340 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

In data **1 Marzo 2023** la Società ha provveduto a nominare il Dott. Massimo Ghedini (già Finance & IR Manager) nel nuovo ruolo di Chief Financial Officer. Il Dott. Ghedini manterrà, inoltre, il ruolo di IR Manager.



Gruppo Powersoft

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

7 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Powersoft S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Powersoft (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Powersoft S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Powersoft S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Powersoft

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Powersoft S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Powersoft

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 7 aprile 2023

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio

POWERSOFT S.P.A.

Bilancio di esercizio

al 31 dicembre 2022

Predisposto in conformità agli
International Financial Reporting Standards
omologati dall'Unione Europea

DATI DELLA SOCIETÀ

Sede Legale	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
Codice Fiscale	04644200489
Numero Rea	FI 468275
P.I.	04644200489
Capitale Sociale Euro	1.228.098 Euro - interamente versato
Forma giuridica	Società per Azioni
Sito Internet	www.powersoft.com

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI
Consigliere	PAOLO BLASI

Collegio Sindacale

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	CARLO CONSIGLI
Sindaco	FEDERICA MENICHETTI
Sindaco Supplente	PAOLO LIMBERTI
Sindaco Supplente	MASSIMILIANO MANFREDI

Società di Revisione

La Società di Revisione incaricata è KPMG S.p.A.

SOMMARIO

Prospetti contabili	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	6
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio	7
Prospetto di conto economico complessivo	7
Rendiconto finanziario	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	9
Note illustrative	10
Informazioni generali.....	11
1. Criteri contabili	11
1.1 Criteri di redazione	11
2. Principi contabili	12
Attivo 12	
Passivo 17	
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio	19
3. Principi contabili di recente emanazione	23
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione.....	23
4. Uso di stime e valutazioni.....	26
Riduzione di valore delle attività	26
Ammortamenti	27
Passività potenziali	27
<i>Realizzabilità delle attività per imposte anticipate</i>	27
5. Note illustrative al bilancio della Società	27
5.1 Immobili, impianti e macchinari	27
5.2 Attività per diritto d'uso	28
5.3 Altre attività immateriali	28
5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.....	29
5.5 Altre attività non correnti.....	30
5.6 Partecipazioni	30
5.7 Rimanenze	31
5.8 Crediti commerciali.....	32
5.9 Crediti tributari	32
5.10 Altre attività correnti	32
5.11 Altre attività finanziarie	33
5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33

5.13 Patrimonio netto	33
5.14 Passività finanziarie non correnti	35
5.15 Benefici ai dipendenti	35
5.16 Fondi per rischi e oneri	37
5.17 Passività finanziarie correnti.....	37
5.19 Debiti commerciali.....	37
5.20 Debiti tributari	38
5.21 Altre passività correnti	38
5.22 Ricavi.....	38
5.23 Altri ricavi.....	39
5.24 Costo del venduto.....	39
5.25 Incrementi per lavori interni	40
5.26 Spese commerciali	40
5.27 Personale	40
5.28 Spese generali ed amministrative	41
5.29 Ammortamenti e accantonamenti	42
5.30 Proventi e oneri finanziari	42
5.31 Imposte	43
6. Informazioni sui rischi finanziari.....	43
6.1 Gestione dei rischi finanziari	43
6.2 Gestione del capitale	46
7. Informativa sugli strumenti finanziari	46
7.1 Categorie di attività e passività finanziarie.....	46
8. Rapporti con parti correlate	47
Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche.....	47
Altre operazioni con parti correlate	47
9. Corrispettivi alla società di revisione.....	49
10. Garanzie e impegni.....	49
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	49
12. Proposta di destinazione dell'utile	49

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività	Note	31.12.2022	31.12.2021
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	5.1	1.039.869	682.759
Attività per diritto d'uso	5.2	416.558	833.116
Altre attività immateriali	5.3	1.384.743	1.220.377
Attività per imposte anticipate	5.4	555.269	429.779
Altre attività non correnti	5.5	32.691	32.691
Partecipazioni	5.6	783	783
Totale attività non correnti		3.429.913	3.199.506
Attività correnti			
Rimanenze	5.7	9.081.800	6.147.184
Crediti commerciali	5.8	8.869.117	3.230.061
Crediti tributari	5.9	2.295.952	1.413.151
Altre attività correnti	5.10	382.300	251.953
Altre attività finanziarie	5.11	5.234.178	5.944.956
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.12	18.561.937	14.266.369
Totale attività correnti		44.425.283	31.253.674
Totale attività		47.855.195	34.453.180
Passività e Patrimonio Netto			
Capitale e Riserve			
Capitale sociale		1.228.098	1.192.177
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto		424.352	523.702
Riserva Sovrapprezzo azioni		7.544.101	6.169.886
Riserve		15.157.254	14.754.420
Risultato di esercizio		6.367.738	2.004.414
Totale Patrimonio Netto		30.721.542	24.644.599
Patrimonio netto di Terzi			
Totale Patrimonio Netto	5.13	30.721.542	24.644.599
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	5.14	413.655	517.981
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.15	1.162.854	1.268.147
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.16	637.069	550.953
Passività per imposte differite	5.4	2.770	3.681
Totale passività non correnti		2.216.349	2.340.762
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	5.17	482.128	433.211
Debiti commerciali	5.18	9.617.760	5.366.680
Debiti tributari	5.19	2.929.644	108.173
Altre passività correnti	5.20	1.887.772	1.559.756
Totale passività correnti		14.917.305	7.467.820
Totale passività		17.133.654	9.808.581
Totale patrimonio netto e passività		47.855.195	34.453.180

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Conto economico	Note	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi	5.21	46.258.176	30.624.676
Altri ricavi	5.22	453.198	347.762
Costo del venduto	5.23	(24.377.678)	(17.848.522)
Incrementi per lavori interni	5.24	964.718	925.208
Spese commerciali	5.25	(1.021.725)	(490.112)
Personale	5.26	(7.072.698)	(6.301.048)
Spese generali ed amministrative	5.27	(2.964.358)	(2.580.339)
Risultato operativo lordo		12.239.632	4.677.624
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	5.28	(817.448)	(860.767)
Ammortamenti altre attività immateriali e diritti d'uso	5.28	(1.111.914)	(1.075.446)
Accantonamenti	5.28	(374.437)	(508.514)
Risultato operativo		9.935.833	2.232.897
Oneri finanziari	5.29	(1.700.905)	(149.495)
Proventi finanziari	5.29	721.315	632.178
Risultato prima delle imposte		8.956.243	2.715.579
Imposte sul reddito	5.30	(2.588.505)	(711.166)
Risultato dell'esercizio		6.367.738	2.004.414

Prospetto di conto economico complessivo

Conto Economico Complessivo	31.12.2022	31.12.2021
Risultato netto dell'esercizio	6.367.738	2.004.414
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:	(154.918)	(31.865)
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	(203.839)	(41.927)
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	48.921	10.063
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	-	0
Totale Conto economico complessivo del periodo	6.212.820	1.972.549

Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto	2022	2021
Utile del periodo	6.367.738	2.004.414
Ammortamenti	1.929.362	1.936.213
Accantonamenti e svalutazioni	374.437	508.514
Interessi pagati/incassati	979.590	(482.682)
Imposte e tasse del periodo	2.588.505	711.166
Variazione delle rimanenze	(2.934.616)	2.798.371
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	(368.427)
Variazione dei crediti commerciali	(5.639.055)	1.605.920
Variazione dei debiti commerciali	4.251.081	(279.349)
Variazione imposte correnti e differite	(126.400)	21.508
Variazione delle altre passività	3.149.488	693.526
Variazione delle altre attività	(1.013.148)	1.032.073
Variazione fondi rischi e oneri	(288.320)	(436.204)
Variazione benefici ai dipendenti	49.625	86.213
Imposte (pagate)/incassate	(2.588.505)	(711.166)
Flusso di cassa netto dell'attività operativa	7.099.782	9.120.089
Investimenti/disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(758.000)	(138.976)
Investimenti/disinvestimenti in attività immateriali	(1.276.280)	(1.130.818)
Investimenti/disinvestimenti in partecipazioni	-	40.000
Flusso di cassa netto dell'attività di investimento	(2.034.280)	(1.229.794)
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine	(55.409)	(328.988)
Variazione delle attività finanziarie	710.778	(5.944.956)
Dividendi	(1.756.498)	-
Aumento di capitale	1.410.135	1.777.424
Stock option	(99.350)	19.558
Altre variazioni patrimonio netto	-	-
Proventi/oneri finanziari	(979.590)	482.682
Flusso di cassa netto dell'attività finanziaria	(769.934)	(3.994.280)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	4.295.568	3.896.015
Disponibilità liquide a inizio periodo	14.266.369	10.370.353
Disponibilità liquide a fine periodo	18.561.937	14.266.369

€/000

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Riserve										Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve	Riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva First Time Adoption	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve			
Saldo al 1 Gennaio 2021	1.159	230	11.865	4.426	-	1.015	(44)	100	-	17.600	504	1.620	20.875
Aumento / (Riduzione) di capitale	33	-	-	-	-	-	-	-	-	33	-	-	33
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	2	1.618	-	-	-	-	-	-	1.620	-	(1.620)	-
Assegnazione warrant	-	-	-	1.640	-	-	-	-	-	1.640	-	-	1.640
Altri movimenti	-	-	44	104	-	(44)	-	-	-	104	20	-	124
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(32)	-	-	(32)
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	(42)	-	-	-	-	-	-
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.004	2.004
Saldo al 31 dicembre 2021	1.192	232	13.527	6.170	-	971	- 76	100	-	20.965	524	2.004	24.645
Aumento / (Riduzione) di capitale	36	-	-	-	-	-	-	-	-	36	-	-	36
Distribuzione dividendi	-	-	(1.756)	-	-	-	-	-	-	(1.756)	-	-	(1.756)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	7	1.998	-	-	-	-	-	-	2.004	-	(2.004)	-
Assegnazione warrant	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	2	1.374	-	(2)	-	-	-	1.374	(99)	-	1.275
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	155	-	-	155
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	204	-	-	-	-	-	-
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	(49)	-	-	-	-	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.368	6.368
Saldo al 31 dicembre 2022	1.228	238	13.771	7.544	-	969	79	100	-	22.778	424	6.368	30.722

Note illustrative

Informazioni generali

Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la “Società”), società di diritto italiano con sede legale in Via E. Conti 5 – Scandicci, è la Capogruppo del Gruppo Powersoft, che opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

1. Criteri contabili

1.1 Criteri di redazione

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 della Powersoft S.p.A. è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea alla data di chiusura dell’esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dell’utile/(perdita) dell’esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative. In dettaglio:

- La situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- Il prospetto dell’utile/(perdita) dell’esercizio è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per natura;
- Il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato di esercizio, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a conto economico;
- Il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Si precisa, inoltre, che con il termine “corrente” si intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per “non corrente” i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021.

Il presente bilancio d’esercizio è espresso in Euro (€), moneta funzionale della Società. Salvo dove diversamente indicato, le informazioni finanziarie riportate nelle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall’importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

L’attività svolta dalla Società non è soggetta a fenomeni di stagionalità importanti.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

2. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Attivo

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche, macchinari e strumenti elettrici, mezzi trasporto interni, cellulari e autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti generici e costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, automezzi e immobilizzazioni presso terzi	25%

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito della società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

c) Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di ammortamento, dei costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi

nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Altre attività non correnti

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il nuovo modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), che viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Per i crediti commerciali, la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. "simplified approach") che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie in relazione ai giorni di scaduto e alla valutazione della solvibilità del cliente. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero, determinate sulla base delle perdite storiche realizzate nel corso dei quattro anni precedenti.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico.

Altre attività correnti

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono valutate, a partire dal 1° gennaio 2018, sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari”. L’IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition, impairment e hedge accounting*.

L’IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari e classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al **costo ammortizzato**, al **fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)** e al **fair value rilevato nell’utile/(perdita) dell’esercizio (FVTPL)**. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, , finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita detenuti fino a scadenza, sono state eliminate.

Nel dettaglio, le categorie identificate dall’IFRS 9 sono le seguenti:

- 1) **Costo ammortizzato**. Le attività finanziarie sono rilevate in questa categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. “SPPI Test” superato); e
 - b) il business model adottato dalla società prevede che l’entità detenga l’attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell’operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l’entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell’interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall’eliminazione contabile sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio.

- 2) **Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI)**. Le attività finanziarie sono rilevate in tale categoria quando:

- a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. “SPPI Test” superato); e
- b) il business model adottato dalla società prevede che l’entità detenga l’attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell’operazione. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell’interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell’eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell’utile/(perdita) dell’esercizio.

- 3) **Fair Value Through Profit Or Loss (FVTPL)**. Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie quando:

- a) non sono rispettati i criteri precedentemente descritti; ovvero
- b) nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell’operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio.

Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come “Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione”.

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passivo

Capitale sociale e azioni proprie

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie sono valutate al costo inclusivo degli oneri accessori e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici basati su azioni (stock option), è rilevato in conformità all'IFRS 2 ed è misurato facendo riferimento al valore equo (fair value) alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il piano in essere è ed. equity settled, per tanto il costo delle stock option è rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio. Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

Debiti commerciali

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Debiti tributari

La Società ha aderito, per il triennio 2022-2024, al regime del consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e ss. TUIR, congiuntamente alla società controllante Evolve S.r.l., che riveste il ruolo di società consolidante. Il regime in questione viene attivato sulla base di una o più opzioni di tipo bilaterale (i.e. ogni società controllata interessata all'adesione opta con la società controllante-consolidante) e consente di calcolare l'imposta sul reddito di impresa ("IRES") in modo unitario con riferimento a tutte le società appartenenti al consolidato fiscale.

L'opzione esercitata è vincolante per un triennio, con possibilità di rinnovo e disdetta al termine del primo triennio o degli eventuali successivi trienni.

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Ricavi da contratti con i clienti

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e chiarimenti sull'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità.

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 “Ricavi provenienti dai contratti con i clienti”. L’IFRS 15 rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Il principio cardine del nuovo standard impone che la società rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*; rilevazione del ricavo).

Con l’IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell’operazione è l’importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell’uso dell’attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l’IFRS 15, nell’ambito di ciascun contratto, l’elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l’entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l’obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l’attività) promesso. L’attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l’importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell’importo maggiormente probabile; in seguito, include l’importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l’ottenimento e l’adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei ricavi

La Società opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

I ricavi della Società comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti;
- (ii) corrispettivi per vendite di ricambi ai clienti;
- (iii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assistenza;

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

In riferimento alla contabilizzazione di ricavi relativi a commesse di vendita pluriennali, la Società ha individuato in tale tipologia di accordo una singola performance obligation e ha deciso di contabilizzare i relativi ricavi over time e utilizzare come metodo di valutazione dei progressi, la tecnica basata sugli input, in particolare facendo riferimento ai costi sostenuti nel corso del tempo (cost to cost method).

Vendita di beni

I ricavi per vendita di beni e ricambi sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, la Società provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Costo del venduto

La voce comprende le spese direttamente sostenute per l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali e altre spese dirette di minore rilevanza.

Spese commerciali

La voce comprende i costi commerciali relativi a consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni e provvigioni di vendita.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Costi per il personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione e/o contribuzione definita (principalmente rappresentate dall'accantonamento per il Trattamento di Fine Rapporto), benefits e dalla quota di competenza del costo dei benefici basati su azioni (stock option).

Spese generali e amministrative

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni e consulenze (escluse quelle prettamente commerciali).

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

IFRS 16 – Leases

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari.

Alla data di inizio di ogni contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e contestualmente un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono quindi contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti) si procede alla ri-determinazione della passività per leasing. Il locatario registra l'importo della ri-misurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La Società ha deciso di applicare le esenzioni a tale contabilizzazione per i leasing a breve termine (inferiori ad 1 anno) e per quelli di attività di modesto valore (inferiori a 5.000€), i cui canoni continueranno ad essere registrati come a conto economico come costi di periodo.

3. Variazione di principi contabili internazionali

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Emendamento all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual

Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Emendamento allo IAS 16 - Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Emendamento allo IAS 37 - Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the "10 per cent" test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica

Emendamenti allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 Employee Benefits. Le modifiche chiariscono il trattamento contabile a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, curtailment o settlement. Ovvero, richiedono l'utilizzo di ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per

determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Riforma del Interest rate benchmark – Fase 2 - Modifiche a IFRS9, IAS 39, IFRS7, IFRS4 e IFRS16

La modifica prevede espedienti e deroghe temporanee per rispondere agli effetti della riforma dell'Interbank Offered Rates (IBOR) sull'informativa finanziaria. La modifica prevede i seguenti espedienti pratici:

- i cambiamenti contrattuali, che sono conseguenza diretta della riforma, possono essere trattati come cambiamenti nel tasso di interesse dovuto a variazioni nel tasso di interesse di mercato;
- le variazioni richieste dalla riforma dell'IBOR sulla documentazione e sulla designazione delle coperture possono essere predisposte senza interrompere le relazioni di copertura;
- sono previste deroghe temporanee al rispetto del requisito di identificabilità separata, quando un tasso di interesse privo di rischio è designato a copertura di una componente di rischio.

Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2021 o successivamente. Il Gruppo monitorerà l'evoluzione delle modifiche in corso sulla riforma. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo. I futuri rischi cui il Gruppo è esposto, che derivano dagli strumenti finanziari oggetto della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, non sono al momento ritenuti rilevanti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell'unione europea ma non ancora applicati

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore. Emendamento allo IAS 1: Classificazione delle passività in correnti e non correnti.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2

forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili di Gruppo

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)

Le modifiche restringono l'ambito di applicazione dell'esenzione alla rilevazione iniziale delle imposte differite al fine di escludere le operazioni che danno origine a differenze temporanee uguali e compensabili, come nel caso di leasing e obblighi di smantellamento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023. Le attività e le passività per imposte differite relative ai leasing e agli obblighi di smantellamento dovranno quindi essere rilevate dall'inizio del primo esercizio comparativo presentato, rilevando l'eventuale effetto cumulativo come una rettifica degli utili portati a nuovo o tra le altre componenti del patrimonio netto a quella data. Per tutte le altre operazioni, le modifiche si applicano alle operazioni che si verificano dopo l'inizio del primo periodo presentato. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione patrimoniale – finanziaria; dalle analisi effettuate al momento non ci si attende un effetto sugli utili portati a nuovo e il Gruppo rileverà l'attività e la passività per imposte differite separatamente.

4. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel prospetto dell'utile/(perdita), qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale-finanziaria ed economica gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni

soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi investimenti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Passività potenziali

A fronte dei rischi legali, fiscali e contrattuali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

5. Note illustrative al bilancio della Società

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobili, impianti e macchinari
Consistenza netta al 01.01.2021	1	54	574	359	988
Incrementi	0	23	74	41	139
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1)	(16)	(286)	(142)	(444)
Totale variazioni	(0)	8	(212)	(100)	(305)
Costo storico	18	182	2.560	2.061	4.822

Fondo Ammortamento	(17)	(121)	(2.199)	(1.802)	(4.139)
Consistenza netta al 31.12.2021	1	62	361	259	683
Incrementi	-	3	630	69	702
Decrementi	-	-	-	(57)	(57)
Ammortamenti	(1)	(16)	(278)	(107)	(401)
Totale variazioni	(1)	(13)	352	(94)	244
Costo storico	18	185	3.190	2.073	5.467
Fondo Ammortamento	(18)	(137)	(2.464)	(1.809)	(4.427)
Consistenza netta al 31.12.2022	0	48	727	265	1.040

L'ammontare complessivo netto della voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 1.040 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- investimenti per Euro 630 mila relativi ad attrezzature industriali per circa Euro 454 mila e a stampi per circa Euro 176 mila per attrezzatura per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- investimenti per Euro 69 mila relativi principalmente all'acquisto di macchine elettroniche da ufficio per Euro 26 mila, manutenzione su beni di terzi per Euro 16 mila e mobili e arredi per Euro 18 mila.

5.2 Attività per diritto d'uso

La Società al 31 dicembre 2022 presenta un valore dei Diritti d'uso su immobili pari ad Euro 417 mila.

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno.

ATTIVITA' PER DIRITTO D'USO	Attività per diritto d'uso su immobili strumentali
Consistenza netta al 31.12.2020	1.250
Incrementi/Decrementi	-
Ammortamenti	(417)
Totale variazioni	(417)
Costo storico	2.083
Fondo ammortamento	(1.250)
Consistenza netta al 31.12.2021	833
Incrementi/Decrementi	-
Ammortamenti	(417)
Totale variazioni	(417)
Costo storico	2.083
Fondo ammortamento	(1.666)
Consistenza netta al 31.12.2022	417

5.3 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle altre attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale altre attività immateriali
Consistenza netta al 01.01.2021	218	126	794	28	1.165

Incrementi	202	4	925	(0)	1.131
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(208)	(10)	(848)	(10)	(1.075)
Totale variazioni	(6)	(6)	77	(10)	55
Costo storico	2.765	179	5.753	351	9.048
Fondo Ammortamento	(2.553)	(59)	(4.882)	(334)	(7.828)
Consistenza netta al 31.12.2021	212	120	871	18	1.220
Incrementi	299	13	965	-	1.276
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(207)	(10)	(884)	(10)	(1.112)
Totale variazioni	92	(7)	80	(10)	164
Costo storico	3.064	192	6.718	351	10.324
Fondo Ammortamento	(2.760)	(69)	(5.766)	(344)	(8.939)
Consistenza netta al 31.12.2022	304	122	952	7	1.385

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 1.385 mila, in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2021. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 965 mila;
- investimenti in diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 299 mila relativi principalmente all'acquisto di nuovi software per Euro 209 mila.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", la società non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, tematiche significative in merito alla loro recuperabilità, che segnalino la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito è illustrata la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Differenze temporanee	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
IRES	498	388	110
IRAP	57	42	15
Totale attività per imposte anticipate	555	430	125
IRES	3	4	(1)
IRAP	-	-	-
Totale passività per imposte differite	3	4	(1)

Attività per imposte anticipate	31.12.2022		31.12.2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo obsolescenza magazzino	876	244	576	161
Differenza cambi	244	59	13	3
Fondo garanzia - IAS 37	637	178	551	154
Compensi amm.ri non pagati	271	65	224	54
Totale attività per imposte anticipate		555		430

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Passività per imposte differite	31.12.2022		31.12.2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Altre	12	3	15	4
Totale passività per imposte differite		3		4

5.5 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle attività non correnti a inizio e fine esercizio.

Altre attività non correnti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi cauzionali	5	5	-
Altri crediti	28	28	-
Totale Altre attività non correnti	33	33	-

5.6 Partecipazioni

Si riporta, di seguito, la tabella delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

La Società non detiene partecipazioni in imprese collegate né in imprese soggette a controllo congiunto.

Partecipazioni	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Fondo svalutazione cumulato	Variazione valore netto
Imprese controllate	41	41	(40)	(0)
Totale partecipazioni	41	41	(40)	(0)

Le partecipazioni di controllo (100%), detenute al 31 dicembre 2022 da Powersoft S.p.A. sono relative a Powersoft Advanced Technologies Corp. per Euro 783, società americana di commercializzazione con sede nel New Jersey, e Ideofarm S.r.l..

Powersoft S.p.A., in data 15 novembre 2017, ha acquisito dall'ex-socio anche il restante 40% della società americana, detenuta fino a quel momento per il 60%. Tale acquisizione è frutto dell'esercizio dell'opzione call prevista dal contratto originario di cessione del 40% delle quote avvenuta a febbraio 2015 proprio a favore dell'ex-socio. La partecipazione è iscritta al valore di costituzione.

Sulla base dell'opzione call prevista nel contratto originario, la società ha provveduto a contabilizzare, nel bilancio chiuso al 31.12.2017, il valore della partecipazione al 100% con contropartita la passività finanziaria nei confronti dell'ex socio di minoranza.

Powersoft S.p.A., al 31 dicembre 2022, detiene anche il 100% della società Ideofarm S.r.l. costituita nel dicembre 2015 con l'obiettivo di accentrare e potenziare l'attività di ricerca e sviluppo della società in ottica di espansione futura.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Partecipazioni	Valore netto 31.12.2021	Movimenti dell'esercizio				Valore netto 31.12.2022
		Acquisiz./ sottoscrizioni	Rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Altri movimenti	
Partecipazioni in imprese controllate						
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	1	-	-	-	-	1
IDEOFARM SRL	-	-	-	-	-	-
Totale	1	-	-	-	-	1

Partecipazioni	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2022	% di possesso	PN di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2022 (b)	Diff. (b) - (a)
Partecipazioni in imprese controllate								
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	Flanders, New Jersey - USA	1	280	817	100%	817	1	(813)
IDEOFARM SRL	Scandicci (FI)	20	(7)	(13)	100%	(13)	0	13

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultima situazione contabile disponibile.

Il valore di carico della partecipazione detenuta nella controllata americana è inferiore rispetto alla valutazione sulla base della percentuale di patrimonio netto.

Per quanto riguarda la partecipazione in Ideofarm S.r.l., la Società ha provveduto a svalutare in via prudenziale la partecipazione pur ritenendo che ci siano i presupposti per uno sviluppo futuro.

5.7 Rimanenze

La voce risulta così composta:

Rimanenze	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.235	2.486	2.750
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.225	1.630	1.595
Prodotti finiti e merci	1.233	2.607	(1.374)
Totale rimanenze lorde	9.694	6.723	2.971
F.do obsolescenza magazzino	(612)	(576)	(36)
Valore netto rimanenze	9.082	6.147	2.935

Le rimanenze al 31 dicembre 2022 sono riconducibili principalmente a materie prime per Euro 5.235 mila e semilavorati per Euro 3.225 mila. L'incremento delle rimanenze di magazzino, e soprattutto di materie prime e semilavorati, è derivante da una strategia aziendale volta a mitigare il rischio di ritardi negli approvvigionamenti e nella disponibilità di merce per far fronte alla domanda prospettica da parte della clientela.

La Società ha infatti previsto, al 31 dicembre 2022, un fondo obsolescenza per Euro 612 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. Nel corso dell'anno si registra un utilizzo del fondo obsolescenza per Euro 264 mila ed un accantonamento per Euro 300 mila.

5.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti verso clienti	5.728	3.447	2.280
Crediti verso imprese controllate	2.960	1.469	1.490
Crediti verso altri	170	230	(60)
Fatture da emettere	681	(82)	763
Anticipi	(496)	(1.662)	1.166
Totale	9.042	3.403	5.639
Fondo svalutazione	(173)	(173)	-
Totale netto fondo svalutazione	8.869	3.230	5.639

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 8.869 mila in aumento di Euro 5.639 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente per l'aumento del volume di affari. Per l'esercizio 2022 non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti e non si sono rivelati necessari utilizzi del fondo svalutazione crediti.

5.9 Crediti tributari

I crediti tributari sono così dettagliati:

Crediti tributari	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ritenuta d'acconto	-	-	-
Acconti per IRAP	138	-	138
Credito IVA	1.310	706	604
Credito d'imposta	273	707	(434)
Credito vs Controllante	575	-	575
Totale	2.296	1.413	883

La voce al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 2.296 mila in aumento rispetto alla fine dell'esercizio 2021. I crediti tributari includono principalmente i crediti IVA per Euro 1.310 mila oltre a Euro 273 mila di crediti d'imposta principalmente derivanti dal credito Ricerca e Sviluppo.

5.10 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

Altre attività correnti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi cauzionali	38	38	-
Dipendenti Cess. V stipendio	(0)	13	(13)
Altri crediti v/dipendenti	2	8	(6)
Risconti attivi	325	192	133
Ratei attivi	18	-	18
Totale	383	252	131

Tra i risconti attivi, pari ad Euro 325 mila, figurano principalmente i costi di assicurazioni, licenze e costi per fiere che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

5.11 Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da titoli in possesso della Società. Tali investimenti sono stati inizialmente rilevati al loro valore di carico e al 31 Dicembre 2022 sono stati valutati al *fair value* (liv. 1) con contropartita a conto economico. La variazione di *fair value* dell'anno ammonta a Euro 711 mila.

Il portafoglio al 31 dicembre 2022 presenta un valore pari a Euro 5.234 mila.

Altre attività finanziarie	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Titoli in portafoglio	5.234	5.945	(711)
Totale	5.234	5.945	(711)

5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi bancari e postali	18.560	14.265	4.296
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	2	2	(0)
Totale	18.562	14.266	4.296

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data.

5.13 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta negli esercizi 2022 e 2021:

Patrimonio Netto	Saldo al 01.01.2021	Destina. Risultato al 31.12.20	Aumento di capitale a pagam.	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31/12/21	Patrimonio netto al 31.12.21
Capitale Sociale	1.159	-	33	-	-	-	-	1.192
Riserva Legale	230	2	-	-	-	-	-	232
Riserva sovrapprezzo azioni	4.426	-	-	-	-	1.744	-	6.170
Riserva Straordinaria	11.865	1.618	-	-	-	44	-	13.527
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(44)	-	-	-	-	(32)	-	(76)
Varie altre riserve	1.015	-	-	-	-	(44)	-	971
Altri strumenti rappresentativi del PN	504	-	-	-	20	-	-	524
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-

Utile (perdita) dell'esercizio	1.620	(1.620)	-	-	-	-	2.004	2.004
Totale Patrimonio Netto	20.875	-	33	-	20	1.712	2.004	24.645

Patrimonio Netto	Saldo al 01.01.2022	Destina. Risultato al 31.12.21	Aumento di capitale a pagam.	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31/12/22	Patrimonio netto al 31.12.22
Capitale Sociale	1.192	-	36	-	-	-	-	1.228
Riserva Legale	232	7	-	-	-	-	-	238
Riserva sovrapprezzo azioni	6.170	-	-	-	-	1.374	-	7.544
Riserva Straordinaria	13.527	1.998	-	(1.756)	-	2	-	13.771
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(76)	-	-	-	-	155	-	79
Varie altre riserve	971	-	-	-	-	(2)	-	969
Altri strumenti rappresentativi del PN	524	-	-	-	(99)	-	-	424
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.004	(2.004)	-	-	-	-	6.368	6.368
Totale Patrimonio Netto	24.645	0	36	(1.756)	(99)	1.529	6.368	30.722

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2022 è pari a Euro 1.228 mila, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 11.728.332 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del 2022, a seguito della parziale esecuzione del diritto di opzione a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020", il capitale sociale è passato da Euro 1.192 mila a Euro 1.228 mila. In conseguenza di quanto descritto il flottante è passato dal 19,16% al 19,18%.

Tutto ciò premesso tra le riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 238 mila;
- la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 7.544 mila;
- la riserva straordinaria ammonta a Euro 13.771 mila;
- la riserva negativa per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti ammonta a Euro 79 mila e include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;
- le altre riserve ammontano ad euro 969 ed include principalmente la riserva ex L.289/2002 per Euro 966 mila.

Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.2022	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.228		
Riserva Legale	238	B	
Riserva sovrapprezzo azioni	7.544	A, B, C	7.544
Altri strumenti rappresentativi del PN	424	B	
Riserva Straordinaria	13.771	A, B, C	13.771
Riserva FTA	100	B	
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	79		
Riserva Diff. Cambio stimate	-	A, B	
Varie altre riserve	969	A, B, C	969
Utile (perdita) dell'esercizio	6.368	A, B, C	5.094

Totale Patrimonio Netto	30.722		
--------------------------------	---------------	--	--

Note:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci. La quota disponibile è stata determinata tenuto conto dei vincoli minimi di formazione

5.14 Passività finanziarie non correnti

La voce è così dettagliata:

Passività finanziarie non correnti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie	414	94	320
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	-	424	(424)
Totale	414	518	(104)

Al 31 dicembre 2022 non sussistono le Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso in quanto sono interamente classificate tra le passività correnti per un importo pari a Euro 424 mila.

Il Gruppo ha presentato domanda di finanziamento agevolato del Fondo 394/81 e relativo cofinanziamento a fondo perduto a Simest S.p.A. ("Simest") per ottenere l'accesso a n. 4 linee di finanziamento agevolato previsti dal Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, art. 6, comma 2, lett. a), b) e c) convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133 per l'internazionalizzazione per la copertura delle spese previste negli anni 2021-2023 relativamente all'inserimento in mercati esteri e alla partecipazione a fiere internazionali. Il Gruppo ha inoltre presentato domanda di finanziamento agevolato a Simest a valere sulle risorse del PNRR – NextGenerationEU volto a supportare le PMI nei processi di internazionalizzazione e di transizione digitale ed ecologica. In particolare, l'obiettivo del progetto, presentato dal Gruppo a Simest al fine di ottenere il finanziamento è quello di incrementare il grado di digitalizzazione dell'impresa.

Al 31 Dicembre 2022 sono contabilizzati tra i debiti verso altre Istituzioni Finanziarie quattro finanziamenti Simest per la partecipazione a fiere internazionali, per lo sviluppo in mercati esteri e per la transizione digitale.

5.15 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.163 mila e rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed esposto tenuto conto della valutazione attuariale.

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come previsto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	1.268	1.150	118
Service Costs	182	183	(1)
Interest cost	24	6	17
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(204)	42	(246)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(107)	(113)	6
Totale	1.163	1.268	(105)

Ipotesi attuariali

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2022	2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		6,00%
Tasso atteso di anticipazioni		1,50%
Probabilità di decesso		Tabelle di mortalità RG48
Inabilità		Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento		100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
Tasso di inflazione +0,25%	1.182
Tasso di inflazione -0,25%	1.144
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.139
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.188
Tasso di turnover + 1%	1.172
Tasso di turnover - 1%	1.153

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

Service Cost e Duration	
Service Cost	255
Duration del piano	14
Erogazioni future stimate	
Erogazione 1° anno	136
Erogazione 2° anno	137
Erogazione 3° anno	129
Erogazione 4° anno	138
Erogazione 5° anno	145

5.16 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fondo garanzia prodotti	637	551	86
Totale	637	551	86

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2022 a Euro 637 mila ed includono esclusivamente gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

La Società non è implicata in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

5.17 Passività finanziarie correnti

La voce è così composta:

Passività finanziarie correnti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie	58	13	45
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	424	420	4
Totale	482	433	49

Al 31 dicembre 2022 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 424 mila.

5.18 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 9.618 mila ed è così dettagliata:

Debiti commerciali	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso fornitori	8.364	4.419	3.945
Fatture da ricevere	1.699	1.360	339
Acconti	(445)	(412)	(33)
Totale	9.618	5.367	4.251

I debiti commerciali della Società risultano in aumento rispetto al dato del precedente esercizio principalmente per supportare l'incremento dei volumi di vendita che per la politica di stoccaggio resasi necessaria per limitare i rischi legati allo shortage.

5.19 Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Debiti tributari	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
IRPEF	169	136	33
Ritenute d'acconto	3	2	1
Debito IRES	2	(69)	71
Debito IRAP	474	40	433
Imposta sostitutiva Riv. TFR	-	-	-
Debito vs Controllante	2.283	-	2.283
Totale	2.930	108	2.821

5.20 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Altre passività correnti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ratei passivi	801	673	128
Risconti passivi	262	195	67
Debiti verso Istituti di Previdenza	359	315	43
Altri debiti	466	376	90
Totale	1.888	1.560	328

Tra i ratei passivi, pari ad Euro 801 mila, figura principalmente l'accantonamento della quota di premio da erogare ai dipendenti. Tra gli altri debiti rientrano i debiti verso dipendenti per ROL e ferie.

5.21 Ricavi

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi	36.030	25.290	10.740
Ricavi Intercompany	10.228	5.335	4.894
Totale	46.258	30.625	15.633

Ricavi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi Merci	45.770	30.266	15.504
Ricavi Ricambi	242	211	31
Ricavi Servizi	247	148	99
Totale	46.258	30.625	15.633

I ricavi ammontano a Euro 46.258 mila, e fanno registrare un importante incremento del 51% rispetto ad Euro 30.625 mila del 2021 a conferma dei segnali di parziale recupero del mercato di riferimento già emersi in fase di chiusura del precedente esercizio, archiviando pertanto il rallentamento subito durante il periodo del Covid-19.

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Europa	20.843	15.529	5.314
Nord America (NAM)	16.369	7.281	9.088
Caraibi e Sud America (CALA)	532	152	380
Asia e Pacifico (APAC)	7.391	6.842	549
Medio-Oriente e Africa (MEA)	1.123	820	303
Totale	46.258	30.624	15.634

Si evidenzia che nell'ambito di Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

5.22 Altri ricavi

Il dettaglio degli altri ricavi è riportato nella seguente tabella:

Altri ricavi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Recupero Trasporto Clienti	60	45	15
Sopravvenienze Attive	24	96	(72)
Altri Proventi	369	207	162
Totale	453	348	105

L'ammontare complessivo degli altri ricavi risulta pari ad Euro 453 mila, in aumento di Euro 105 mila rispetto all'esercizio precedente. Nella voce Altri Proventi sono inclusi i benefici derivanti da strumenti di finanza agevolata regionale e nazionale e dal beneficio derivante dal Credito R&S relativo all'anno 2021.

5.23 Costo del venduto

La voce è così composta:

Costo del venduto	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Acquisti	25.201	12.778	12.421
Servizi	480	826	(346)
Costi di Trasporto	523	491	33
Costi Doganali	101	75	26
Altri costi	242	308	(67)
Variazione Rimanenze	(2.971)	2.798	(5.769)
Acc.to F.do Obsoles.za	300	-	300
Utilizzo F.do Obsoles.za	(264)	-	(264)
Costi diretti del Personale	684	539	144
Costi diretti di Struttura	82	33	49
Totale	24.378	17.849	6.529

Al 31 dicembre 2022 il costo del venduto ammonta a Euro 24.378 mila, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+36,6%) principalmente per effetto dell'aumento dei volumi venduti, ma riportando con una minore incidenza sulle vendite. Tale riduzione percentuale è da ricondursi a diversi fattori, tra i quali segnaliamo: (i) la vendita di prodotti a marginalità più elevata; (ii) l'adeguamento dei listini di vendita resosi necessario per bilanciare gli effetti degli incrementi dei costi delle materie prime. Il Costo del Venduto al 31 Dicembre 2021 è stato riesposto per tenere conto della diversa contabilizzazione per Euro 0,6 mln di costi relativi al personale diretto e ai costi della struttura produttiva.

5.24 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

Incrementi per lavori interni	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Incrementi per lavori interni	965	925	40
Totale	965	925	40

Al 31 Dicembre 2022 i costi di sviluppo capitalizzati ammontano ad Euro 965 mila, in leggero aumento di Euro 40 mila rispetto all'esercizio precedente a conferma del costante impegno della Società nell'attività di ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

5.25 Spese commerciali

La voce è così dettagliata:

Spese commerciali	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Consulenze Commerciali	189	173	16
Fiere e Mostre	305	2	303
Pubblicità & Marketing	114	103	11
Provvigioni di Vendita	268	171	97
Omaggi	-	0	(0)
Altre Spese Commerciali	146	41	105
Totale	1.022	490	532

L'ammontare delle spese commerciali al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1.022 mila, in aumento di Euro 532 mila rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. Tra le variazioni si segnala:

- maggiore presenza a fiere/*roadshows* internazionali;
- aumento delle provvigioni di vendita a causa dell'incremento del volume di affari;
- aumento delle altre spese commerciali composte principalmente da viaggi e visite presso i clienti.

5.26 Personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

Spese per il personale	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
------------------------	------------	------------	------------

Salari e stipendi	3.977	3.642	334
Oneri sociali	1.169	1.044	125
Trattamento di fine rapporto	258	232	26
Emolumenti Amministratori	854	884	(30)
Viaggi e Trasferte	146	41	104
Oneri Previdenziali	143	146	(3)
Altri benefici definiti ai dipendenti	331	232	99
FV stock option	196	79	117
Totale	7.073	6.301	772

Per l'esercizio 2022, il costo del personale ammonta ad Euro 7.073 mila, in crescita rispetto al 2021 per Euro 772 mila, principalmente per effetto dell'incremento dell'organico e delle riprese dei viaggi a livello internazionale. Il Costo del Personale al 31 Dicembre 2021 è stato riesposto per tenere conto della diversa contabilizzazione per Euro 0,5 mln di costi relativi al personale diretto di produzione.

Nella tabella seguente è riportato l'organico della Società suddiviso per categoria:

Organico medio	2022	2021	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	13	12	1
Impiegati	80	71	9
Operai	12	10	2
Tirocinanti	1	1	-
Amministratori	6	6	-
Totale	114	102	12

5.27 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Spese generali ed amministrative	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Consulenze e Compensi	1.398	1.231	167
Affitti e Spese Condominio	54	27	27
Riparazioni e Manutenzioni	405	428	(23)
Spese per Consumo	138	119	20
Certificazione Prodotti	81	112	(31)
Spese di Pulizia	39	72	(33)
Assicurazioni	127	95	32
Formazione	21	15	6
Emolumenti Sindaci	31	30	0
Materiali di Consumo e Sviluppo Prototipi	326	215	111
Altre Spese	344	234	110
Totale	2.964	2.580	384

La voce è relativa principalmente a:

- consulenze per circa Euro 1.398 mila, composte per la maggior parte da consulenze aziendali per Euro 1.080 mila, legali e notarili per Euro 28 mila e compensi per la società di revisione per Euro 48 mila.
- spese di riparazioni e manutenzioni per Euro 405 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente e relative a riparazioni di prodotti in garanzia, a manutenzioni sugli immobili presso cui la Società svolge la propria attività ed a canoni di manutenzione;

- spese per l'acquisto di materiali, principalmente legati alla ricerca e sviluppo, per Euro 326 mila in incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 111 mila.

Le spese Generali ed Amministrative al 31 Dicembre 2021 sono state riepilogate per tenere conto della diversa contabilizzazione per Euro 0,03 mln di costi relativi ai costi della struttura produttiva.

5.28 Ammortamenti e accantonamenti

La voce degli ammortamenti è di seguito dettagliata:

Ammortamenti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	401	444	(43)
Ammortamenti altre attività immateriali	1.112	1.075	36
Ammortamenti per diritto d'uso	417	417	-
Totale	1.929	1.936	(7)

L'ammortamento delle altre attività immateriali riguarda principalmente per Euro 218 mila la quota di ammortamento di software, brevetti e concessioni e per Euro 884 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. L'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari riguarda principalmente l'ammortamento delle attrezzature per Euro 201 mila. L'ammortamento per diritto d'uso, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 Leases, riguarda l'ammortamento degli immobili in locazione per Euro 417 mila. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività per diritto d'uso.

La voce degli accantonamenti è così composta:

Accantonamenti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Acc.to fondo garanzia prodotti	374	469	(94)
Acc.to fondo svalutazione partecipazioni	-	40	(40)
Totale	374	509	(134)

La Società ha previsto un accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 374 mila in previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del presente bilancio consolidato.

5.29 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Interessi Attivi	20	2	18
Utili su cambi	697	592	105
Plusvalenze Immobilizzazioni	-	18	(18)
Rivalutazioni di attività finanziarie	5	20	(15)
Totale	721	632	89

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Interessi Passivi	24	0	23

Interessi Passivi su Leasing	6	16	(10)
Perdite su cambi	957	64	893
Oneri finanziari diversi	0	1	(1)
Svalutazioni di attività finanziarie	714	69	645
Totale	1.701	149	1.551

La gestione finanziaria risulta negativa per Euro 1 milione in peggioramento rispetto a positivi Euro 483 mila dell'anno precedente principalmente per l'impatto dei tassi di cambio a conto economico.

5.30 Imposte

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Imposte correnti:			
IRES	2.290	580	1.710
IRAP	474	137	336
Imposte esercizi precedenti	-	0	
Imposte anticipate e differite:			
IRES	(160)	(16)	(144)
IRAP	(15)	9	(24)
Imposte Esercizi Precedenti	-	-	-
Totale	2.589	711	1.877

Riconciliazione dell'onere fiscale effettivo	31.12.2022	31.12.2021
Risultato ante imposte	8.956	2.716
Carico fiscale teorico (aliquota 27,9%)	2.499	758
Riconciliazione:		
Oneri non deducibili e Proventi non imponibili	90	48
Imposte correnti esercizi precedenti	-	2
Altro	-	-
Imposta effettiva	2.589	711

6. Informazioni sui rischi finanziari

6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti. La Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Esposizione finanziaria e commerciale	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altre attività non correnti	33	33	-
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	33	33	-
Crediti commerciali	9.042	3.403	5.639
Fondo svalutazione	(173)	(173)	-
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione	8.869	3.230	5.639
Altre attività correnti	382	252	131
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	382	252	131
Altre attività finanziarie	5.234	5.945	-
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività finanziarie al netto del fondo svalutazione	5.234	5.945	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.562	14.266	4.296
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	33.080	23.726	9.355

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Crediti al 31.12.2022	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	2.960	1.064	2.021	(124)	-	-
Crediti vs / terzi	5.555	3.330	2.186	9	(12)	41
Anticipi	(496)	-	-	-	-	-
Altri crediti	851	851	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.234	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	415	415	-	-	-	-
Totale	14.519	5.660	4.207	(115)	(12)	41

Crediti al 31.12.2021	Fascia di scaduto
-----------------------	-------------------

	Valore contabile	Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	1.469	946	460	-	2	61
Crediti vs / terzi	3.275	2.561	40	68	182	424
Anticipi	(1.662)	-	-	-	-	-
Altri crediti	148	148	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.945	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	285	285	-	-	-	-
Totale	9.460	3.940	500	68	184	485

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, indicati al lordo degli interessi da versare, sono espone nella tabella seguente:

Debiti e Passività al 31.12.2022	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari vs banche (A)	472	58	414	-
Passività finanziarie per leasing (B)	424	424	-	-
Tot. Passività finanziarie (A+B)	896	482	414	-
Debiti commerciali (C)	9.618	9.618	-	-
Totale (A+B+C)	10.514	10.100	414	-

Debiti e Passività al 31.12.2021	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari vs banche (A)	107	13	94	-
Passività finanziarie per leasing (B)	844	420	424	-
Tot. Passività finanziarie (A+B)	951	433	518	-
Debiti commerciali (C)	5.367	5.367	-	-
Totale (A+B+C)	6.318	5.800	518	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. La Società, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e, in modo minore, a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è inoltre declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è limitatamente esposta al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività della Società fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

6.2 Gestione del capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

7. Informativa sugli strumenti finanziari**7.1 Categorie di attività e passività finanziarie**

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dal nuovo IFRS 9 e confrontate con il corrispondente fair value.

L'IFRS 9 è stato applicato retrospettivamente, identificando nel 1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. La Società si è inoltre avvalsa della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa. L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio della Società e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio, in quanto il portafoglio di strumenti finanziari detenuti dalla Società include attività finanziarie detenute a scopo di "trading". Con riferimento ai crediti commerciali, la Società ha confermato la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione in quanto il modello applicato incorpora adeguatamente le *Expected Credit Losses* (si veda la precedente sezione di aggiornamento dei principali criteri di valutazione).

Per una migliore lettura dell'informativa di bilancio, si riportano di seguito le tabelle di raccordo delle attività e passività classificate secondo l'IFRS 9 e secondo la precedente classificazione in base allo IAS 19.

Attività e passività finanziarie al 31/12/2022

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	5.267	5.267	5.978	5.978
Costo ammortizzato **	9.251	9.251	3.482	3.482
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-
TOTALE	14.518	14.518	9.460	9.460

* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

** Si riferisce alle Altre attività correnti e ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	12.401	12.401	7.878	7.878
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
TOTALE	12.401	12.401	7.878	7.878

*Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

8. Rapporti con parti correlate

Per la definizione delle parti correlate si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24 e conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e s.m.i. (Il "Regolamento Consob OPC"), alla "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e disponibile sul sito internet <https://www.powersoft.com/it/> nella sezione "corporate-governance – documenti e procedure".

Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche

Operazioni con parti correlate	31.12.2022	31.12.2021
Compensi al CDA e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.417	1.040
Emolumenti collegio sindacale	30	30
Totale emolumenti	1.447	1.070

Altre operazioni con parti correlate

Powersoft S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale con la Bluesky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato (uno dei quali si è tacitamente rinnovato, nel corso dell'esercizio 2022, per la durata di sei anni). Bluesky Immobiliare S.r.l. è soggetta (con Powersoft S.p.A.) al comune controllo esercitato da Evolve S.r.l..

I suddetti contratti di locazione sono stati contabilizzati in accordo con il principio IFRS 16 come meglio descritto in precedenza. Nel prospetto che segue sono indicati gli importi di tali rapporti:

Operazioni con parti correlate	31.12.2022					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
Imprese controllate						
Ideofarm S.r.l.	45	-	-	-	-	-
Powersoft Advanced Tech. Corp. (USA)	2.955	811	65	10.493	-	-
Altre imprese						
Bluesky Immobiliare S.r.l.	-	-	464	-	-	2.959
Totale	3.000	811	529	10.493	-	2.959

Più in dettaglio i rapporti di Powersoft S.p.A. intrattenuti con le proprie imprese controllate sono relativi a:

- rapporti commerciali con Powersoft Advanced Technologies Corp. sostanzialmente relativi alla vendita di prodotti dedicati al mercato statunitense;
- rapporto di finanziamento di Ideofarm S.r.l. con l'obiettivo di potenziare l'attività di ricerca e sviluppo della società in ottica di espansione futura.

Si espone di seguito il dettaglio dei rimborsi effettuati nel corso del 2022 comparati con i medesimi dati del 2021 relativi ai suddetti contratti di locazione:

Costi per locazioni con parti correlate	31.12.2022	31.12.2021
Via de' Cadolingi 13-15	144	144
Via Conti 1	60	60
Via Conti 5	60	60
Via Conti 9-11	42	42
Via Conti 13-15-17	120	120
Totale emolumenti	426	426

Si segnala che la Capogruppo ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, Powersoft si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione finanziaria (leasing) in caso di inadempimento di quest'ultima. Al 31 dicembre 2022 l'esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 2.959 mila mentre al 31 dicembre 2021 ammontava a Euro 3.298 mila.

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Piano di Stock option 21-23

L'Assemblea ordinaria della Società, in data 29 Aprile 2021, ha approvato il "Piano di incentivazione 2021-2023" (c.d. "Piano di Stock Option 21-23") ed il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo Powersoft);
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), salvo il verificarsi di specifiche cause di accelerazione a seguito di talune operazioni straordinarie;
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 17.832 mila Euro di EBITDA consolidato cumulato nel triennio 2021-2023;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,894 per azione corrispondente alla media del titolo negli ultimi 60 giorni di mercato aperto precedenti la data di approvazione del Piano di Incentivazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente deliberato un aumento scindibile di capitale sociale a servizio di detto piano di nominali massimi Euro 80 mila mediante l'emissione di massime n. 764.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Piano di Stock option 18-20

L'Assemblea ordinaria della Società, in data 30 maggio 2018, ha approvato il "Piano di incentivazione 2018-2020" (c.d. Piano di stock option) rivolto a dipendenti, amministratori e consulenti di Powersoft S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2018, ha approvato il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e consulenti di Powersoft S.p.A.);
- data di assegnazione;

- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre a partire dal 15 gennaio di ciascun anno successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020);
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 16.271 mila Euro di EBITDA consolidato nel triennio 2018-2020;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,25 per azione.

A fronte di tale operazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento scindibile di capitale sociale di Euro 80 mila mediante l'emissione di massime 764.000 azioni prive di valore nominale, le quali potranno essere sottoscritte fino alla data del 19 dicembre 2024.

Il Piano ha come finalità principale quella di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine del Gruppo allineando i loro interessi a quelli degli azionisti, nonché di attrarre e trattenere talenti in un contesto del mercato del lavoro sempre più competitivo. Con tale piano di stock option la Società punta ad un sempre maggiore coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Powersoft espresso, nello specifico, sotto forma di crescita del valore delle azioni subordinandone altresì l'esecuzione al conseguimento di un risultato minimo di piano.

9. Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio di esercizio è pari a Euro 48 mila.

10. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, esclusi quelli riportati nella sez. 8 "Rapporti con parti correlate". Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data **31 Gennaio 2023** Powersoft ha comunicato il lancio di UNICA, un'innovativa e rivoluzionaria piattaforma di amplificazione, in occasione della fiera internazionale "Integration System Europe -ISE", la più grande fiera di settore per gli audiovisivi e l'integrazione di sistemi, a Barcellona. UNICA rappresenta la terza generazione di amplificazione e processamento di Powersoft, con connettività Cloud. La piattaforma UNICA, basata su 5 nuovi brevetti, innovazioni che permettono all'utente finale una facile integrazione con i sistemi esistenti, è stata pensata per essere facilmente personalizzabile e configurabile, riducendo così i costi di gestione e manutenzione. Nella medesima occasione, Powersoft ha comunicato di essere stata inserita tra i finalisti degli *Inavation Awards*, organizzati dalla rivista Inavate e dalla fiera ISE, per la categoria *Best Manufacturer* di settore a livello mondiale, premio poi vinto dalla società stessa.

In data **1° febbraio 2023** Powersoft ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 15 gennaio 2023 e il 31 gennaio 2023 sono state assegnate n. 10.340 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 10.340 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

12. Proposta di destinazione dell'utile

Tenuto conto che l'utile netto risultante dal bilancio di esercizio di Powersoft al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 6.367.738 e che, ai sensi dell'art. 2430 c.c. almeno la ventesima parte degli utili netti annuali deve essere corrisposta a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, si propone di destinare:

- (i) Euro 7.184 a Riserva Legale, al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
- (ii) Euro 0,48 per azione, al lordo delle ritenute di legge, alla distribuzione di un dividendo agli azionisti per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola fissato all'8 maggio 2023, escluse le azioni proprie detenute dalla Società a quella data, con messa in pagamento il 10 maggio 2023 e con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'Art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il 9 maggio 2023. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data odierna (n. 11.738.672), è stimato in Euro 5.634.563;
- (iii) Il residuo a Riserva Straordinaria.



Powersoft S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

7 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Powersoft S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dell'utile/(perdita) dell'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Powersoft S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Powersoft S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Powersoft S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Powersoft S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 7 aprile 2023

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti, sul Bilancio al 31 Dicembre 2022, di esercizio e consolidato, ai sensi dell'art. 153 D.lgs. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. art. 2429, comma 2, c.c.

Agli Azionisti di Powersoft S.p.A.

Signori Azionisti,

1. Premessa

Il Collegio Sindacale di Powersoft S.p.A.(di seguito anche "Powersoft" o "Società") ai sensi dell'art. 153, D.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2022, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso, e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19, D.lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato della Società sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, D. Lgs. 38/2005, ed alle ulteriori successive modifiche normative e regolamentari.

Nelle note illustrative di bilancio sono descritti dettagliatamente i principi generali adottati nella redazione del bilancio stesso.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti (anche in forma monocratica) nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, con audizioni del *management* della Società, con informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché con ulteriori attività di controllo.

2. Nomina ed indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2020 ed è composto da Luigi Fazzini (Presidente), Carlo Consigli e Federica Menichetti (Sindaci effettivi), nonché da Paolo Limberti e Massimiliano Manfredi (Sindaci supplenti), che



resteranno in carica fino alla data della prossima Assemblea che delibererà sul bilancio al 31 Dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e nel corso del proprio ufficio, ha verificato costantemente la sussistenza del requisito di indipendenza.

3. Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2022, ha svolto la propria attività di vigilanza in ottemperanza alle regole espresse dall'art. 2403 Codice Civile e dell'art. 149, D.lgs. 58/1998, dell'art. 19, D. Lgs. 39/2010, nonché alle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, ed ai principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nella redazione della presente Relazione si è tenuto altresì conto delle comunicazioni CONSOB aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha pertanto programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute di volta in volta più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto in particolare, anche attraverso:

- incontri periodici con gli amministratori e i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea degli azionisti e dei Comitati costituiti;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione, e con l'Organismo di Vigilanza ex L.231/2001 anche in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, svolto le proprie attività con un approccio *risk based* finalizzato ad individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Pertanto, nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza il Collegio Sindacale:

- rileva che nel corso dell'esercizio gli organi sociali si sono riuniti:
 - 1 (una) volta l'Assemblea degli Azionisti;
 - 6 (sei) volte il Consiglio di Amministrazione, durante i quali il Collegio Sindacale ha potuto essere informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalle società del Gruppo;
 - 6 (sei) volte il Collegio Sindacale stesso per l'attività di vigilanza presso la sede

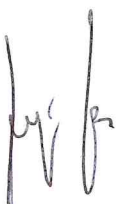


della società, nonché numerose sessioni, anche in “*conference call*”, o presso lo studio del Presidente per l’esame di documenti di interesse, acquisiti durante le verifiche sindacali, per la redazione della Relazione di cui all’art. 153 D.lgs. 58/1998 e dell’art. 2429 co. 3 c.c., nonché per la redazione della proposta motivata per il conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell’Art. 13 D.Lgs. N. 39/2010;

- 2 (due) volte il Comitato Parti Correlate;
- ha partecipato a tutte le suddette riunioni vigilando sul rispetto delle norme statuarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società, nonché il rispetto dei principi della corretta Amministrazione.
- ha di volta in volta accertato che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge e allo statuto sociale, che non evidenziassero potenziali conflitti di interesse con la società, che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche, inusuali o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale. Limitatamente alle delibere del Consiglio di Amministrazione, si è altresì verificato che le medesime non fossero in contrasto con le decisioni assunte dall’Assemblea degli Azionisti.
- rileva che con la periodicità prevista dalla legge, gli Amministratori hanno fornito adeguate informazioni sull’attività complessivamente svolta dalla Società e dalle società controllate. Le informazioni di volta in volta fornite al Collegio Sindacale hanno avuto ad oggetto i vari settori in cui la società ha operato e le operazioni che hanno avuto un maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, e che sono illustrate anche nella relazione sulla gestione cui il Collegio fa espresso riferimento.
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri, con la società di revisione KPMG S.p.A. (nel prosieguo “KPMG” o “Società di Revisione”) nell’ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l’esame dei documenti aziendali, l’esecuzione di taluni test, e l’analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha vigilato sull’adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Società e le sue controllate ai sensi dell’art. 114, comma 2, D.lgs. 58/1998.

4. Attività di vigilanza ed informativa richiesta dal Testo Unico della Revisione Legale

Ai sensi dell’art. 19, D.lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:



- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società.

4.a) Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni (e successiva effettuazione di test) e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

4.b) Efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite apposito scambio di informazioni (e successiva effettuazione di test) con tutte le funzioni preposte.

Nella Relazione sulla Gestione sono elencati i principali rischi identificati, monitorati e gestiti.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale esprime valutazione positiva in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

4.c) Rapporto con la Società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e verifica della relativa indipendenza

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti regolari e collaborativi rapporti con la società di revisione KPMG S.p.A., incaricata dall'assemblea degli azionisti della revisione legale del Bilancio di Esercizio fino all'approvazione del presente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, nell'ambito del reciproco scambio di dati ed informazioni.



Il Collegio Sindacale dà atto che:

- La Società di Revisione ha eseguito i controlli previsti dalle norme applicabili e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato fatti e/o rilievi tali da essere riportati nella presente Relazione, ed ha altresì emesso la propria relazione priva di rilievi;
- Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati, informandosi e confrontandosi con la Società di Revisione;

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione, ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio con descrizione delle relative procedure adottate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento alla Società ed alle società controllate.

In base alle informazioni acquisite, non risultano al Collegio, nell'esercizio, incarichi conferiti alla Società di revisione ulteriori rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di verifica della regolare tenuta delle scritture contabili obbligatorie.

Sempre in base alle informazioni acquisite, non risultano nell'esercizio conferiti incarichi a società appartenenti alla rete della Società di revisione; non risultano, altresì, incarichi conferiti a soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione.

5. Operazioni ed eventi di particolare rilevanza

Sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi condotte nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale conferma quanto gli amministratori hanno esposto nella loro relazione sulla gestione, e negli altri atti componenti il Bilancio d'esercizio al 31/12/2022, al riguardo dei fatti di rilievo avvenuti sia nel corso dell'esercizio 2022 che nei primi mesi dell'esercizio 2023.

6. Operazioni infragruppo o con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo e con parti correlate, gli Amministratori hanno fornito nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato specifiche e puntuali informazioni, segnalando in particolare che la Società ha intrattenuto, a normali condizioni di mercato,



rapporti con altre società del Gruppo e/o con altri soggetti definiti parti correlate dalle disposizioni vigenti.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato hanno indicato le caratteristiche dei rapporti commerciali e finanziari con le società controllate e collegate.

7. Irregolarità, fatti censurabili, denunce ex art. 2408 Codice Civile, operazioni atipiche e/o inusuali

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

8. Attività di vigilanza in relazione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato del Gruppo, redatti dall'organo amministrativo ai sensi di legge, sono stati da questo regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione in data 28 marzo 2023 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data per l'approvazione dei rendiconti annuali.

Il bilancio consolidato chiude con un utile di €/K 6.347 e il bilancio della capogruppo con un utile di €/K 6.368

A tale proposito si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme relative alla struttura inerente alla formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi;
- sono espressamente indicati negli schemi di bilancio (laddove esistenti e rilevanti) gli effetti dei rapporti con parti correlate;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al Collegio non sono stati richiesti pareri da rilasciare a norma di legge;

- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del Codice civile;
- il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato rispondono ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- i costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti con il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426 c.c.;
- il Collegio Sindacale ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; il Collegio ritiene che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione;
- l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella presente relazione ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio ed al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

9. Conclusioni

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2022 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, il Collegio Sindacale:

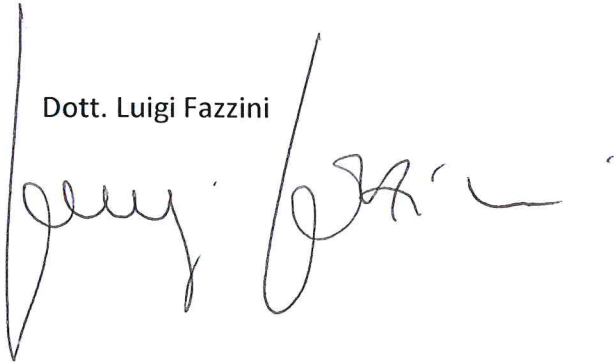
- a) dà atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni;
- b) esprime, sotto i profili di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2022 ed alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato conseguito, ivi compresa la proposta di distribuzione di un dividendo di € 0,48 per ciascuna azione in circolazione, oltre ad un dividendo straordinario di € 0,34 sempre per

ciascuna azione in circolazione. A tale proposito il Collegio conferma che nulla osta alle distribuzioni sopra menzionate, stante la posizione finanziaria netta della società ampiamente positiva ed assolutamente capiente per le operazioni di cui sopra.

Firenze, 7 Aprile 2023

Il Presidente del Collegio Sindacale per l'intero Collegio

Dott. Luigi Fazzini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Fazzini', written in a cursive style.